

ESCURSIONI 2021



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONI DI FORNI AVOLTRI, FORNI DI SOPRA, MOGGIO UDINESE,
PONTEBBA, RAVASCLETTO, TARVISIO, TOLMEZZO

LEGGIMONTAGNA

PREMIO 19^A edizione LETTERARIO

narrativa / saggistica / inediti

Il premio è dedicato alla montagna, tema centrale delle opere edite di narrativa e saggistica e dei racconti inediti a concorso. Il regolamento sarà reperibile da febbraio sul sito web; ci sarà tempo fino al 31 maggio (opere edite) e al 30 giugno (inediti) per partecipare al concorso. In autunno 2021 le premiazioni, alla presenza di autori e editori. Il premio è organizzato dall'ASCA (Associazione delle Sezioni CAI di Carnia - Canal del Ferro - Val Canale), con la collaborazione dell'UTI della Carnia e del Consorzio BIM Tagliamento.

PREMIO LEGGIMONTAGNA

Segreteria presso UTI della Carnia

Ufficio Servizi Culturali, via Carnia Libera 1944 n. 29

33028 Tolmezzo (UD) - tel. 0433 487740

info@leggimontagna.it - www.leggimontagna.it



2021

A cura di: Giovanni Anziutti e Marco Fachin - Testi: Soci delle sette Sezioni CAI dell'ASCA
In copertina: Terza Grande m. 2586 - Foto di Marco Fachin



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONI DI FORNI AVOLTRI,
FORNI DI SOPRA, MOGGIO UDINESE,
PONTEBBA, RAVASCLETTO,
TARVISIO, TOLMEZZO

ASCA Sede: via Val di Gorto, 19 - Tolmezzo (Ud)
Tel. e fax 0433.466446 / info@ascacclubalpino.it

PROGRAMMA ATTIVITÀ SEZIONALI E CALENDARIO ESCURSIONI 2021

*Non ereditiamo la terra dai nostri avi,
ce la facciamo prestare dai nostri figli.*

Antoine De Saint-Exupery

SALUTO DEL PRESIDENTE



Care amiche e cari amici,

iniziava così anche il mio messaggio di saluto per presentare l'opuscolo delle escursioni 2020. Purtroppo sappiamo bene come sono andate le cose a causa del lockdown di primavera e delle successive restrizioni che hanno causato l'impossibilità di realizzare, anche solo parzialmente, il programma delle escursioni proposto. Per la verità l'ufficio della presidenza generale del CAI aveva autorizzato le Sezioni ad organizzare durante l'estate le escursioni rivolte ai soci, ma

le misure e le strumentazioni necessarie per garantire la sicurezza dei partecipanti sono risultate troppo onerose e difficili da gestire. Pertanto tutte le Sezioni dell'ASCA, che, ricordo, è l'Associazione delle Sezioni del CAI della Carnia e del Canal del Ferro-Val Canale, hanno condiviso l'idea di riproporre per il 2021, nella quasi totalità, le escursioni previste per il 2020. Per questo motivo, e anche per l'incertezza di incorrere in analoghe critiche situazioni, il programma non verrà presentato con un opuscolo cartaceo, ma in forma di un sintetico calendario che rimanda per i dettagli al sito internet dell'ASCA ed a quelli delle varie Sezioni CAI, qualora disponibili.

Fra le particolarità da segnalare a riguardo vi sono le escursioni del 13 giugno dedicate alla 9^a edizione "In cammino nei Parchi" e alla 21^a Giornata nazionale dei Sentieri. A tale proposito la Commissione Tutela Ambiente Montano ha coniato l'efficace slogan "Sentieri per conoscere" al fine di innescare un circuito virtuoso: camminare per conoscere, conoscere per amare, amare per tutelare.

Troverete poi le classiche escursioni su percorsi più o meno noti, alcuni già frequentati ma pur sempre molto attraenti, nonché altre su tratti del rinnovato Sentiero Italia CAI.

Altra particolarità è rappresentata dalle escursioni denominate "Family CAI" le quali prevedono percorsi adatti alle famiglie: una occasione per trascorrere piacevolmente una giornata all'aria aperta, in compagnia, vivendo la montagna in maniera consapevole e al contempo gioiosa.

Non vi sono invece, come in passato, dettagli puntuali sulle attività della Scuola di alpinismo e sci-alpinismo "C. Floreanini" di Tolmezzo e dei Gruppi di Alpinismo giovanile. Purtroppo il continuo mutare delle situazioni legate al Covid non consentono di definire con la necessaria precisione i vari programmi.

In ogni caso si tenga sempre presente che l'avvicinamento alla montagna e la sua frequentazione in condizioni di sicurezza impone adeguate fasi di apprendimento e di accompagnamento e questo non può che avvenire attraverso la competenza e l'attenzione offerte da istruttori e accompagnatori.

Per fare un commento complessivo sull'attività escursionistica 2020, si può dire che essa sia stata notevolmente superiore a quella degli anni precedenti, benché svolta prevalentemente in maniera estemporanea. Si è riscontrato, di conseguenza, un maggior numero di interventi di soccorso alpino, dovuto prevalentemente ad un approccio privo della necessaria esperienza, ad una inadeguata conoscenza dei comportamenti e all'uso del corretto abbigliamento.

Per concludere, desidero ricordare che l'ASCA, oltre ai programmi delle escursioni, organizza durante l'anno diversi eventi di natura culturale, e tra questi i più importanti sono Leggimontagna e Cortomontagna. Per conoscere tutti i dettagli di queste iniziative giunte oramai rispettivamente alla 19^a edizione e alla 7^a edizione, vi invito a visitare il sito www.leggimontagna.it e a seguire le relative pagine Facebook e Twitter. Credo che ormai non vi sia più alcun dubbio sul fatto che l'arricchimento culturale sia imprescindibile per mantenere e tutelare l'ambiente montano, garantendo la sua biodiversità e con ciò poterlo abitare e viverlo dignitosamente.

A conferma di questo voglio ricordare che anche l'UNESCO ha riconosciuto l'alpinismo come "Patrimonio culturale immateriale dell'umanità" e che l'11 dicembre di ogni anno è dedicato alla "Giornata Internazionale della Montagna". Queste attenzioni sono rivolte principalmente allo sviluppo sostenibile, sia in termini ambientali che sociali.

Spero che questo nostro lavoro possa risultare apprezzato e che, con la vostra partecipazione, possiate maturare comportamenti esemplari utili alla salubrità dell'ambiente e al benessere delle comunità che lo vivono.

Offrendovi il più cordiale saluto auguro a ognuno di voi tante belle escursioni in montagna, piacevoli e gratificanti. Mandi!

Giovanni Anziutti

Monte Canin - estate 2020 (foto Giovanni Anziutti)



SOMMARIO

SI RICORDA CHE È IN CORSO
IL TESSERAMENTO PER L'ANNO 2021
LA CUI SCADENZA È IL 31 MARZO 2021

CALENDARIO ESCURSIONI 2021

Le date possono subire variazioni a causa delle condizioni meteo o altro. Tali variazioni saranno comunicate sui siti web e sui social network delle Sezioni CAI.

24 gennaio	Rifugio Klagenfurter Hütte	Tarvisio	18
06 marzo	Rifugio Dobratsch Gipfelhaus	Tarvisio	19
28 marzo	Fragielis - Castelmonte	Tolmezzo	20
18 aprile	M. Cuar - Duron - Dobis	Tolmezzo	21
25 aprile	Rif. M. Sernio (FAMILY CAI)	Tolmezzo	22
16 maggio	Monte Amariana - pulizia dei sentieri	Tolmezzo	23
16 maggio	M. Cuarnan	Pontebba	24
29 maggio	Cima Ombladët	Forni Avoltri	25
30 maggio	Cima Val di Puartis e Cima Lodin	Ravascletto	27
06 giugno	Rifugio De Gasperi - pulizia dei sentieri	Tolmezzo	28
06 giugno	M. San Simeone	Forni di Sopra	29
06 giugno	M. Arvenis	Ravascletto	30
13 giugno	Rifugio Vualt e Cjasut dal Sior (FAMILY CAI)	Tolmezzo	31
13 giugno	M. Cuzzer (Parco Prealpi Giulie)	Forni di Sopra	32
13 giugno	Cicloturistica (Riserva naturale Grado)	Tarvisio	33
20 giugno	Pal Piccolo - Museo Storico	Tolmezzo	34
20 giugno	M. Stubek (Gruppo dei Tauri)	Tarvisio	35
25-27 giugno	Monti Sibillini	Tarvisio	36
27 giugno	M. Koder Hohe	Ravascletto	38
27 giugno	M. Croce Carnico - Rif. Marinelli	Moggio Udinese	39
04 luglio	Creta di Mimoias	Forni Avoltri	40
04 luglio	Eiskar della Cjanevate	Ravascletto	41

08-10 luglio	Traversata Carnica in MTB	Tarvisio	42
10 luglio	Vetta Fornezzes	Forni di Sopra	44
11 luglio	Rif. Tolazzi - Spinotti - Rif. Marinelli	Pontebba	45
18 luglio	M. Lagazuoi Piccolo	Tolmezzo	46
18 luglio	M. Hoher Sonnblick (Alti Tauri)	Ravascletto	47
31 lug 1-2 ago	Traversata Kamniske Alpe	Moggio Udinese	48
31 luglio	Cima Urtisiel Est	Forni di Sopra	50
01 agosto	Col Gentile	Forni Avoltri	51
07-10 agosto	Trekking delle Bocchette di Brenta	Tarvisio	52
07-08 agosto	Picco dei Tre Signori (Alpi Aurine)	Ravascletto	54
08 agosto	M. Mittagskogel	Pontebba	55
14 agosto	M. Mangart (Ferrate italiana e slovena)	Ravascletto	56
29 agosto	Creta di Rio Secco	Tarvisio	57
29 agosto	M. Canin (Ferrata Julia)	Ravascletto	58
04-05 settembre	Alta Via Val d'Incarojo	Ravascletto	59
05 settembre	Tappa Sentiero Italia Sella Nevea-Resia	Tolmezzo	60
11-12 settembre	Alta via Creste del Costabella	Tarvisio	61
11 settembre	Porton di Monfalcon	Forni di Sopra	62
12 settembre	Sentiero Ceria Merlone	Pontebba	63
19 settembre	Creta di Pricotic	Moggio Udinese	64
26 settembre	Anello Sella Nevea - Casera Goriuda	Tolmezzo	65
26 settembre	Anello di Bordaglia	Forni Avoltri	66
03 ottobre	Bocchette dello Zaiavor	Tarvisio	67
03 ottobre	M. Salinchi	Pontebba	68
03 ottobre	Creton di Tul	Ravascletto	69
10 ottobre	Cimon dei Furlani	Ravascletto	70
17 ottobre	Anello Raccolana - M. Jama	Moggio Udinese	71
24 ottobre	Speleo - Grotta a Timau	Tolmezzo	72
24 ottobre	Sentiero storico in Val Saisera	Tarvisio	73
14 novembre	Rio Simon - Col Badin	Moggio Udinese	74

Altre escursioni e incontri tradizionali delle Sezioni sono elencati a pagina 75. In prossimità dei singoli eventi verranno pubblicati i dettagli, da parte della Sezione organizzatrice, sul proprio sito web e sulle pagine social (Facebook o Twitter)

L'ASCA E LE SUE SEZIONI

ASCA - ASSOCIAZIONE DELLE SEZIONI DEL CAI DI CARNIA - CANAL DEL FERRO - VAL CANALE

Sede: via Val di Gorto, 19 - 33028 Tolmezzo (UD) - tel. e fax 0433.466446
info@ascacclubalpino.it / www.leggimontagna.it / info@leggimontagna.it

Presidente: **Giovanni Anziutti**, *Vicepresidente:* **Mario Di Gallo**;

Segretario: **Lucio Cleva**.

SEZIONE DI FORNI AVOLTRI

Sede: Corso Italia - Forni Avoltri - tel. 335.6801863, fax 0433.72247

Informazioni e coordinamenti: Ufficio Pro Loco Forni Avoltri

c/o Palazzo Municipale, tel. 0433.72202; e-mail: forniavoltri@cai.it

Presidente: **Renato Romanin**, *Vicepresidente:* **Germano Romanin**;

Segreteria: **Ivana Casanova**.

SEZIONE DI FORNI DI SOPRA

Sede: via Nazionale, 206 - Forni di Sopra

tel. 338.1676040, 0433.87013; e-mail: cai@caiforni.it - www.caiforni.it

Presidente: **Emo Chinese**, *Vicepresidente:* **Nicolino De Santa**;

Segreteria: **Martina Costini e Alberto Antoniacomi**.

SEZIONE DI MOGGIO UDINESE

Sede: via Nadorie, 5 - Moggio Udinese

tel. 331.8483878; e-mail: moggioudinese@cai.it

Presidente: **Flavio Gamberini**, *Vicepresidente:* **Michele Bassa**;

Segreteria: **Gianfranco Druidi**.

SEZIONE DI PONTEBBA

Sede: piazza del Popolo, 13 - Pontebba

tel. e fax 0428.90350; 335.5204496;

e-mail: www.caipontebba.it - info@caipontebba.it

Presidente: **Mario Casagrande**, *Vicepresidente:* **Luigi Macor**;

Segreteria: **Gabriele Vuerich e Luciano Fortin**.

SEZIONE DI RAVASCLETTO

Sede: c/o Albergo "Pace Alpina", Via Valcalda, 13 - Ravascletto

tel. 0433 66 018, fax 0433 66 303; e-mail: cairavascletto@tiscali.it

Presidente: **Onorio Zanier**, *Vicepresidente:* **Fabio Di Qual**;

Segreteria: **Aline De Infanti**.

SEZIONE DI TARVISIO

Sede: Ex sede Vigili del Fuoco - Tarvisio;

e-mail: sezione@caitarvisio.it - info@caitarvisio.it - www.caitarvisio.it

Presidente: **Adriano Malizia**, *Vicepresidente:* **Pietro Del Negro**;

Segreteria: **Maurizio Pelos e Huberta Kroisenbacher**

SEZIONE DI TOLMEZZO

Sede: via Val di Gorto, 19 - Tolmezzo
tel. e fax 0433 466 446; cell. 333 100 3910;
e-mail: segreteria@caitolmezzo.it - www.caitolmezzo.it
CAI Sezione di Tolmezzo

Apertura sede: martedì e venerdì dalle ore 17:30 alle ore 19:00;

Presidente: **Alessandro Benzoni**, **Vicepresidente:** **Pietro De Faccio**;

Segreteria: **Gianni Polo e Federico Scalise**.

SEZIONE DI TOLMEZZO

SCUOLA CARNICA DI ALPINISMO E SCIALPINISMO "CIRILLO FLOREANINI"

Sede: via Val di Gorto, 19 - Tolmezzo - tel. e fax 0433 466 446;
e-mail: scuola@caitolmezzo.it - <http://scuola.caitolmezzo.it>

Direttore: **Federico Addari (INAL-IA-ISA)**,

Vicedirettore: **Mauro Tavoschi (ISA)**

Segretario: **Christian Cimenti**.

COSTITUZIONE E SCOPI DELL'ASCA

Le Sezioni del CAI di Forni Avoltri, Forni di Sopra, Moggio Udinese, Pontebba, Ravascletto, Tarvisio e Tolmezzo, prendendo la denominazione di "ASCA - Associazione delle Sezioni del CAI di Carnia - Canal del Ferro - Val Canale", con sede presso la Sezione di Tolmezzo, si sono associate con l'intento di perseguire unitariamente, oltre gli obiettivi statuari del CAI, queste altre finalità:

- favorire i rapporti intersezionali tra le Sezioni associate;
- promuovere le iniziative comuni ai fini anche dell'informazione e della divulgazione delle attività istituzionali;
- costituire luoghi e momenti di incontro e di discussione, in relazione ai problemi di comune interesse, per perseguire una unità di intenti e di indirizzi;
- coordinare e svolgere le diverse attività previste per le Sezioni ed infine di rappresentare in maniera unitaria le singole Sezioni sia nei rapporti interni al CAI che esterni, ogni volta che se ne ravvisi la necessità o l'opportunità.

Quanto sopra, fatta salva la piena autonomia decisionale ed operativa delle singole Sezioni aderenti.



Si utilizzano sigle della scala CAI per differenziare l'impegno richiesto dagli itinerari di tipo escursionistico. Questa precisazione è utile non soltanto per distinguere il diverso impegno richiesto da un itinerario, ma anche per definire chiaramente il limite tra difficoltà escursionistiche ed alpinistiche.

T= TURISTICO

Itinerari su stradine, mulattiere o comodi sentieri, con percorsi ben evidenti e che non pongono incertezze o problemi di orientamento. Si svolgono in genere sotto i 2000 m e costituiscono, di solito, l'accesso ad alpeggi o rifugi. Richiedono una certa conoscenza dell'ambiente montano ed una preparazione fisica alla camminata.

E= ESCURSIONISTICO

Itinerari che si svolgono quasi sempre su sentieri, oppure su traccia di passaggio, su terreno vario (pascoli, detriti, pietraie) di solito con segnalazioni; possono esservi brevi tratti pianeggianti o lievemente inclinati di neve residua e, in caso di caduta, la scivolata si arresta in breve spazio e senza pericoli. Si sviluppano a volte su terreni aperti, senza sentieri ma sempre con segnalazioni adeguate. Possono svolgersi su pendii ripidi, dove tuttavia i tratti esposti sono in genere protetti o assicurati (cavi). Possono avere singoli passaggi, o tratti brevi su roccia, non esposti, non faticosi, nè impegnativi, grazie alla presenza di attrezzature (scalette, pioli, cavi) che però non necessitano l'uso di equipaggiamento specifico (imbracatura, moschettoni, ecc.). Richiedono un certo senso di orientamento, come pure una certa esperienza e conoscenza dell'ambiente alpino, allenamento alla camminata, oltre a calzature ed equipaggiamento adeguati. Costituiscono la grande maggioranza dei percorsi sulle montagne italiane.

EE= PER ESCURSIONISTI ESPERTI

Si tratta di itinerari generalmente segnalati ma che implicano una capacità di muoversi su terreni particolari. Sentieri o tracce su terreno impervio o infido (pendii ripidi e/o scivolosi di erba o misti di rocce ed erba, o di roccia e detriti). Terreno vario, a quote relativamente elevate (pietraie, brevi nevai non ripidi, pendii aperti senza punti di rifrimento, ecc.). Tratti rocciosi, con lievi difficoltà tecniche (percorsi attrezzati, vie ferrate fra quelle di minore impegno). Rimangono invece esclusi i percorsi su ghiacciai, anche se pianeggianti e/o all'apparenza senza crepacci (perché il loro attraversamento richiederebbe l'uso della corda e della piccozza, nonché la conoscenza delle relative manovre di assicurazione). Necessitano: esperienza di montagna in generale e una buona conoscenza dell'ambiente alpino; passo sicuro ed assenza di vertigini; equipaggiamento, attrezzatura e preparazione fisica adeguate. Per i percorsi attrezzati è inoltre necessario conoscere l'uso dei dispositivi di auto assicurazione (moschettoni, dissipatore, imbracatura, cordini - omologati secondo norme CEE - UIAA).

EEA= PER ESCURSIONISTI ESPERTI CON ATTREZZATURA

Questa sigla si utilizza per certi percorsi attrezzati o vie ferrate al fine di preavvertire l'escursionista che l'itinerario richiede l'uso dei dispositivi di auto assicurazione (moschettoni, dissipatore, imbracatura, cordini - omologati secondo norme CEE - UIAA).

EAI= ESCURSIONISMO IN AMBIENTE INNEVATO

Sono percorsi riconoscibili che richiedono l'utilizzo di racchette da neve, hanno facili vie di accesso, si svolgono in fondo valle o in zone boschive o sui crinali che garantiscono, nel complesso, sicurezza di percorribilità.

RICHIESTA DI SOCCORSO ALPINO

In caso di necessità la chiamata di soccorso deve avvenire tramite i numeri telefonici specifici comunicando una serie di informazioni.

In FRIULI VENEZIA GIULIA il numero unico di chiamata è il

112

IN SLOVENIA 112 / IN AUSTRIA 144

Chiunque intercetta un segnale di richiesta di soccorso deve rispondere al segnale e poi avvertire la stazione di Soccorso Alpino più vicina, o il servizio di emergenza sanitaria.

MODALITÀ DA SEGUIRE PER ATTIVARE IL SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO

È fondamentale comunicare all'operatore di soccorso, in maniera chiara e completa, quanto verrà richiesto ed in particolare:

- **le proprie generalità (fondamentali) e da dove si sta chiamando;**
 - **il numero di telefono da cui si sta chiamando; il telefono non deve mai essere abbandonato (se la chiamata dovesse interrompersi è importante che il telefono venga lasciato libero per consentire alla Centrale operativa di richiamare).**
 - **cosa è successo, quando è successo e quante persone sono coinvolte;**
- È indispensabile rispondere alle domande dell'operatore in maniera chiara e precisa.

SEGNALI VISIVI INTERNAZIONALI in caso di necessità di aiuto



**ABBIAMO BISOGNO
DI SOCCORSO**



**NON ABBIAMO
BISOGNO DI SOCCORSO**

Dal primo gennaio 2017 è stato attivato un servizio di segnalazione automatico mediante l'applicazione GeoResq scaricabile sullo smartphone. È una garanzia di sicurezza in più per i frequentatori abituali della montagna. Il servizio è gratuito per i Soci del CAI.



**Servizio Regionale del Friuli - Venezia Giulia
Stazioni di Soccorso Alpino e Speleologico**

Cave del Predil (Tarvisio) - Forni Avoltri - Forni di Sopra - Maniago
Moggio Udinese - Pordenone - Trieste - Udine - Valcellina

www.cnsas-friuli.it

- 1.** La partecipazione alle escursioni è aperta ai soci di tutte le Sezioni del CAI in regola con il bollino dell'anno in corso. Possono partecipare anche non soci CAI purché provvedano a comunicare le loro generalità nei termini stabiliti e a versare la quota di euro 10,00 per attivare l'assicurazione.
- 2.** I coordinatori / accompagnatori si riservano di non accettare nelle escursioni persone ritenute non idonee, ovvero insufficientemente equipaggiate (o equipaggiate in modo non conforme alle norme CEE-UIAA vigenti) per l'escursione proposta.
- 3.** Durante tutta l'escursione i partecipanti devono tenere un contegno disciplinato; essi devono attenersi scrupolosamente alle istruzioni / indicazioni che vengono fornite dagli accompagnatori. L'itinerario proposto è vincolante per tutti i partecipanti; è esclusa la possibilità di attività individuale, salvo il preventivo accordo con gli accompagnatori. I minori dovranno essere accompagnati da persona garante e responsabile.
- 4.** Nel caso si verifichino, nel corso dell'escursione, fatti o circostanze non contemplati nel presente regolamento valgono le decisioni insindacabili degli accompagnatori.
- 5.** La Sezione organizzatrice si riserva la facoltà di apportare variazioni al programma delle escursioni, qualora necessità contingenti lo impongano.
- 6.** Il Consiglio Direttivo, su rapporto degli accompagnatori, ha la facoltà di escludere dalle escursioni successive coloro che non si sono attenuti al presente regolamento.
- 7.** I partecipanti all'escursione esonerano gli accompagnatori e la Sezione organizzatrice da ogni responsabilità nel caso di incidenti che dovessero verificarsi durante l'effettuazione delle escursioni.

ASSICURAZIONI

Il Club Alpino Italiano offre sia ai Soci sia ai non Soci polizze assicurative molto interessanti e convenienti, ideali per chi vuol praticare le attività organizzate dalle Sezioni in modo da tutelare il proprio patrimonio.

PER I SOCI:

L'iscrizione al CAI attiva automaticamente le coperture assicurative relative a:

A) Infortuni Soci: assicura i Soci nell'attività sociale per infortuni (morte, invalidità permanente e rimborso spese di cura).

È valida **ESCLUSIVAMENTE** in attività organizzata.

- Viene attivata direttamente con l'iscrizione al CAI.

B) Infortuni Titolati CAI in attività personale: assicura tutti i titolati CAI per infortuni (morte, invalidità permanente, rimborso spese di cura e diaria giornaliera da ricovero). N.B.: per gli istruttori sezionali la copertura è a richiesta.

C) Soccorso Alpino: prevede per i Soci il rimborso di tutte le spese sostenute nell'opera di ricerca, salvataggio e/o recupero, sia tentata che compiuta. È valida sia in attività organizzata che personale.

- Viene attivata direttamente dalla Sede Centrale.

D) Responsabilità civile: assicura il Club Alpino Italiano, le Sezioni e i partecipanti ad attività sezionali, i Raggruppamenti Regionali, gli Organi Tecnici Centrali e Territoriali. È valida **ESCLUSIVAMENTE** in attività organizzata.

- Mantiene indenni gli assicurati da quanto siano tenuti a pagare a titolo di risarcimento per danni involontariamente causati a terzi e per danneggiamenti a cose e/o animali. Viene attivata direttamente dalla Sede Centrale.

E) Tutela legale: assicura le Sezioni e i loro Presidenti, i componenti dei Consigli Direttivi ed i Soci iscritti.

- Difende gli interessi degli assicurati in sede giudiziale per atti compiuti involontariamente.

F) Per Presidenti e Consiglieri vale anche per delitti dolosi se verrà accertata l'assenza di dolo.

- Viene attivata direttamente e gratuitamente dalla Sede Centrale.

G) Soccorso Spedizioni Extraeuropee: assicura i Soci di spedizioni organizzate o patrocinate dal Club Alpino Italiano e dalle sue Sezioni in Paesi Extraeuropei.

- Rimborso le spese per la ricerca, il trasporto sanitario dal luogo dell'incidente al centro ospedaliero, e il trasferimento delle salme fino al luogo della sepoltura.

- Rimborso le spese farmaceutiche, chirurgiche, di ricovero, il prolungamento del soggiorno in albergo.

- Viene attivata su richiesta specifica della Sezione organizzatrice o patrocinante.

PER I NON SOCI:

È possibile attivare, a richiesta presso le sezioni ed **ESCLUSIVAMENTE** per attività organizzata, le seguenti coperture assicurative.

- Infortuni: assicura i non Soci nell'attività sociale per infortuni (morte, invalidità permanente e rimborso spese di cura).

- Soccorso alpino: prevede il rimborso di tutte le spese sostenute nell'opera di ricerca, salvataggio e/o recupero, sia tentata che compiuta.

Sul sito www.cai.it nell'area Assicurazioni sono visionabili e scaricabili tutte le polizze integrali del CAI e la relativa modulistica, nonché il "Manuale d'uso delle coperture del Club Alpino Italiano" (Circolare n° 16/2020).

Ulteriori informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti telefonicamente, nei consueti orari d'ufficio dal lunedì al venerdì, all'Ufficio Servizi Assicurativi tel. n.02/205723206 e via e-mail al seguente indirizzo: assicurazioni@cai.

SCUOLA CARNICA DI ALPINISMO E SCI ALPINISMO “CIRILLO FLOREANINI”

14

A causa di imprevedibili limitazioni dovute al Covid non sono definiti e resi disponibili i calendari delle attività della Scuola previste per il 2021.

I dettagli dei programmi dei corsi proposti, dei quali sono riportati i titoli, sono rilevabili sul sito web <http://scuola.cai-tolmezzo.it> oppure tramite e-mail: scuola@caitolmezzo.it



CORSO SCIALPINISMO SA1

L'affascinante corso è rivolto agli appassionati dello scialpinismo in possesso di una discreta forma fisica e sufficiente tecnica sciistica e a chi abbia già partecipato ad un corso base di scialpinismo e desideri approfondire alcune tematiche di questa meravigliosa disciplina.

Per l'anno 2021 il corso di scialpinismo è sospeso, come da indicazioni degli organi centrali del Cai. Il Corso verrà riproposto nel 2022

CORSO ARRAMPICATA LIBERA AL1

Il corso è rivolto ai neofiti dell'arrampicata sportiva ma anche a coloro che, pur avendo già praticato la disciplina, vogliono migliorare il proprio livello tecnico.



CORSI ALPINISMO ROCCIA AL RIFUGIO DE GASPERI - DOLOMITI PESARINE

Nell'accogliente Rifugio De Gasperi, i partecipanti avranno modo di provare le grandi emozioni dell'alpinismo.

I corsisti, immersi nella magica atmosfera creata dalle vette che circondano il Rifugio, potranno seguire le lezioni teorico-pratiche impartite dagli istruttori della Scuola di Alpinismo "Cirillo Floreanini" e potranno compiere entusiasmanti ascensioni sulle pareti delle Dolomiti Pesarine, splendida cornice di una indimenticabile settimana.

Questi i corsi:

ALPINISMO BASE A1

Corso rivolto prevalentemente ai principianti e agli escursionisti in possesso di adeguata preparazione fisica, in cui si impartiscono nozioni fondamentali riguardanti la progressione lungo sentieri attrezzati, vie ferrate e sui nevai, l'arrampicata di base e la sicurezza.

ALPINISMO ROCCIA AR1

Corso in cui si impartiscono le nozioni fondamentali relative all'arrampicata classica e alle tecniche di progressione in cordata. Gli allievi avranno la possibilità di salire alcune tra le più belle vie classiche delle Dolomiti Pesarine.

ALPINISMO ROCCIA PERFEZIONAMENTO AR2

Corso avanzato nel quale vengono affinate le conoscenze necessarie alla conduzione di una salita in tutte le sue fasi: ancoraggi, protezioni, perfezionamento della tecnica di arrampicata, manovre di autosoccorso della cordata.



“Correte alle Alpi, alle montagne o giovani animosi, che vi troverete forza, bellezza, sapere e virtù. Nelle montagne troverete il coraggio per sfidare i pericoli, ma vi imparerete pure la prudenza e la previdenza onde superarli con incolumità. Uomini impavidi vi farete, il che non vuol dire imprudenti ed imprevidenti. Ha gran valore un uomo che sa esporre la propria vita, e pure esponendola sa circondarsi di tutte le ragionevoli cautele”

Così scriveva Quintino Sella, padre fondatore del CAI nel 1863, parlando dei giovani. Oggi questo pensiero riassume lo scopo dell'Alpinismo Giovanile ovvero accompagnare i ragazzi verso la giovinezza attraverso esperienze formative in ambiente montano.

Grazie all'Alpinismo giovanile la montagna si scopre giocando, osservando, ascoltando e condividendo le proprie emozioni con il gruppo; privilegiando la sicurezza, i ragazzi hanno la possibilità di imparare a muoversi sui sentieri, di organizzarsi per un'escursione, leggere una mappa e orientarsi in ambiente, affrontare uscite giornaliere fuori porta o trekking fuori regione, cimentarsi nell'arrampicata o nella speleologia, capire ed interpretare il meteo e l'ambiente che si modifica salendo di quota (o scendendo sotto terra).

Tutto in attività di gruppo, con gli accompagnatori di alpinismo giovanile e in collaborazione con istruttori di alpinismo e di speleologia, nel rispetto delle esigenze delle varie fasi di età.

Insomma un'esperienza che diventa “fare per far sapere” cioè permettere ai giovani di imparare per potersi muovere in ambiente montano con conoscenza e coscienza, lavorando responsabilmente con un po' di sana fatica e spirito di avventura.

Quindi non solo “lâ in mont”, andare in montagna, ma un'attività formativa a tutto tondo, proponendo la bellezza della vita nell'ambiente montano a contatto con la natura, per futuri adulti consapevoli del mondo che vivono.

Per informazioni

GRUPPO DELLA SEZIONE CAI DI TOLMEZZO

<http://ag.caitolmezzo.it/>

mail: alpinismogiovanile@caitolmezzo.it

referente gruppo:

Valter Mainardis (AAG) 339 6160508

referente per le scuole:

Adriano Pellizzari (ASAG) 338 3199929

GRUPPO DELLA SEZIONE CAI DI RAVASCLETTO

www.cairavascletto.it

cairavascletto@tiscali.it

Giancarlo al n. 339 6937366

Giuseppe al n. 348 6102376

Ivan al n. 333 2062920



Il **Family CAI** nasce all'interno del gruppo di "alpinismo giovanile" della sezione del CAI di Tolmezzo.

Risponde al bisogno delle famiglie che si vogliono avvicinare alla montagna a "piccoli passi" insieme ai loro bambini, in compagnia di altri nuclei familiari ed accompagnati da persone che con passione si dedicano ad organizzare escursioni adatte ai bambini in maniera protetta e socializzante.

Il nostro obiettivo è quello di insegnare a coltivare l'amore per la natura fin da piccoli in maniera del tutto naturale e spontanea. Scopriremo come l'energia dei bambini trasformerà le giornate vissute all'aria aperta in un piacevolissimo appuntamento con la natura dove, camminando, chiacchierando e giocando la stanchezza sarà solo un insignificante dettaglio.

Organizziamo periodicamente delle escursioni di varia tipologia che vengono inserite nel libretto ASCA e contrassegnate dal logo del CAI Family.

Per parteciparvi è indispensabile essere soci CAI o in alternativa, per i non soci, all'atto dell'iscrizione deve venir corrisposta la quota di € 10,00 per la doverosa copertura assicurativa.

Per maggiori informazioni puoi contattare:

Anna 3382771203

Giovanna 3491269200

Grazia 3405728932

o scriverci a: alpinismogiovanile@caitolmezzo.it

RIFUGIO KLAGENFURTER HÜTTE (Caravanche)

RITROVO 1

Tarvisio, valico di Coccau

PARTENZA Ore 08.30

RITROVO 2

Parcheggio all'entrata valle Bärenthal

PARTENZA Ore 09.30

MEZZO DI TRASPORTO

Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: EAI

QUOTA PARTENZA: 940 m

QUOTA MASSIMA: 1664 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI

▲ 700 m / Ore 2.30

▼ 700 m / Ore 1.00

ABBIGLIAMENTO

Invernale da montagna

ATTREZZATURA

Slitta o bob propri, ciaspe o sci

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Kompass WK 062, F&B WK 233/224

COORDINATRICE

Huberta Kroisenbacher

cell. +43 650 4282369

e-mail: sezione@caitarvisio.it

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Dal confine italo/austriaco in macchina si raggiunge il paese Feistritz/Rosental dove si svolta a destra nella valle Bärenthal per arrivare al parcheggio (55 km) a quota 940 m. Si procede quindi a piedi lungo la strada forestale battuta fino ad arrivare al rifugio "Klagenfurter Hütte" a quota 1664 m in cui si sosta per ristoro.

La discesa avviene con slitta, bob, ciaspe o sci lungo la via di salita.

Possibile salita sul monte Kosiak 2024 m con sci o ciaspe.

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di euro 10,00 per l'attivazione dell'assicurazione.



RIFUGIO DOBRATSCH
GIPFELHAUS

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Dal confine si prosegue in macchina fino ad arrivare all'ultimo parcheggio del Dobratsch. A piedi lungo la strada forestale battuta si arriva al "Dobratsch Gipfelhaus" dove si sosta per un ristoro. Discesa con slitta o bob o ciaspe lungo la via di salita.

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di euro 10,00 per l'attivazione dell'assicurazione.

RITROVO 1

Tarvisio Valico di Coccau

PARTENZA Ore 18.00

RITROVO 2

Ultimo parcheggio del Dobratsch
(1760 m)

PARTENZA Ore 19.00

MEZZO DI TRASPORTO

Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: EAI

QUOTA PARTENZA: 1760 m

QUOTA MASSIMA: 2166 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI

▲ 400 m / Ore 1.45

▼ 400 m / Ore 1.00

ABBIGLIAMENTO

Invernale da montagna

ATTREZZATURA

slitta o bob propri, ciaspe, sci,
ramponcini

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Kompass WK 062, F&B WK 233/224

COORDINATRICE

Huberta Kroisenbacher

cell. +43 650 4282369

e-mail: sezione@caitarvisio.it



FRAGIELIS - TRE RE - CASTELMONTE - MARCOLINO - FRAGIELIS

RITROVO 1

Tolmezzo, sede CAI (parcheeggio
piscina)
PARTENZA Ore 06.45

RITROVO 2

Fragielis (Chiesa)
PARTENZA Ore 07.45

MEZZO DI TRASPORTO

Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: T

QUOTA PARTENZA: 293 m

QUOTA MASSIMA: 618 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI

▲ 325 m / Ore 1.30

▼ 325 m / Ore 1.30

ABBIGLIAMENTO

Da bassa montagna

ATTREZZATURA

Da escursionismo

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Tabacco - Foglio 041

COORDINATORI

Spangaro Davide - cell. 338 4298357

Mazzolini Lino - cell. 328 4650114

e-mail: info@caitolmezzo.it

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Dalla chiesetta di Fragiellis, dopo breve tratto di mulattiera, si imbecca il Sentiero Italia (CAI 748) e si prosegue sino al Santuario. Arrivo a Castelmonte per le ore 10.00 e partecipazione alla S. Messa. A fine messa ci si riunisce nel piazzale superiore e si prosegue per Marcolino (sosta pranzo). Si continua a destra fino ad incrociare prima la strada (breve tratto asfaltato) e poi a sinistra verso l'incrocio con il sentiero CAI 748 che ci riporta al punto di partenza.

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di euro 10,00 per l'attivazione dell'assicurazione.



MONTE CUAR - MONTE DURON -
MONTE DOBIS

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Da Casanova prenderemo il sentiero CAI 162 (sentiero della fede) che ci porterà a Cazzaso e poi a Cazzaso Nuovo; sulla sinistra imbocchiamo un sentiero (non CAI) che ci porterà a Sella Duron. Qui per strada asfaltata arriveremo a Forchie Navantes dove saliremo in mezzo al bosco fino ad arrivare in cima al M. Cuar (1350 m) punto più alto della nostra escursione. Scenderemo per prati fino ad una selletta per poi salire sempre per prati sulla cima del M. Duron (1236 m) e da qui scendere di nuovo a Sella Duron. Per strada asfaltata arriveremo in località Curiedi da dove saliremo al M. Dobis (1034 m); dalla cima avremo un panorama stupendo su Tolmezzo e dintorni. Scenderemo passando per loc. Som Lis Voris arrivando a Casanova.

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di euro 10,00 per l'attivazione dell'assicurazione.

RITROVO 1

Tolmezzo, sede CAI (parceggio piscina)
PARTENZA Ore 07.00

RITROVO 2

Casanova, campetto giochi
sulla strada per Terzo
PARTENZA Ore 07.15

MEZZO DI TRASPORTO

Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: E

QUOTA PARTENZA: 350 m

QUOTA MASSIMA: 1350 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI

▲ 1000 m / Ore 3.00

▼ 1000 m / Ore 2.30

ABBIGLIAMENTO

Da media montagna

ATTREZZATURA

Da escursionismo

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Tabacco - Foglio 013

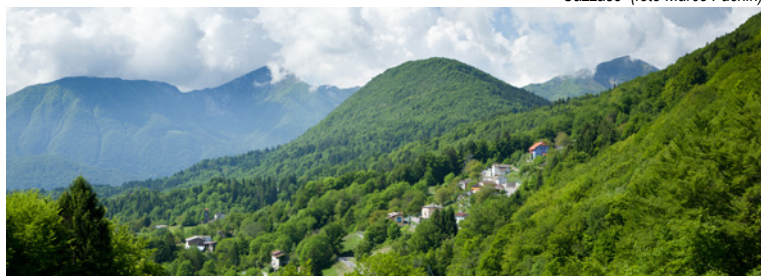
COORDINATORI

Spangaro Davide - cell. 338 4298357

Mazzolini Lino - cell. 328 4650114

e-mail: info@caitolmezzo.it

Cazzaso (foto Marco Fachin)



RIFUGIO MONTE SERNIO E CRETA DI MEZZODÌ (FAMILY CAI)



RITROVO 1

Tolmezzo, sede CAI (parcheggio
piscina)
PARTENZA Ore 08.00

RITROVO 2

Lovea, località Chiampèes
PARTENZA Ore 08.45

MEZZO DI TRASPORTO

Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: E

QUOTA PARTENZA: 800 m

QUOTA MASSIMA: 1806 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI PERCORSO A

▲ 619 m / Ore 1.45

▼ 619 m / Ore 1.15

PERCORSO B

▲ 1006 m / Ore 2.40

▼ 1006 m / Ore 1.50

ABBIGLIAMENTO

Da bassa montagna

ATTREZZATURA

Da escursionismo

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Tabacco - Foglio 013

COORDINATORI

Gianni Polo e Federico Scalise (telefono sede 0433 466446)
mail: info@caitolmezzo.it

Maria Grazia Chiapolino

cell. 340 5728932

mail:

alpinismogiovanile@caitolmezzo.it

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Tradizionale escursione sezionale al Rifugio Monte Sernio, appuntamento che inaugura ufficialmente la stagione escursionistica del Cai di Tolmezzo.

Quest'anno primo appuntamento con il Family Cai, escursione aperta quindi a tutti i bimbi e ai loro genitori, accompagnati dagli istruttori dell'alpinismo giovanile.

Due i percorsi per raggiungere la meta in località Palasecca.

PERCORSO A (Rifugio Monte Sernio)

Dal parcheggio situato in Località Chiampèessi percorre il facile sentiero CAI 416 fino ad arrivare a destinazione al Rifugio Monte Sernio (1419 m).

In alternativa PERCORSO B

(Creta di Mezzodì) Dal rifugio Monte Sernio si prosegue per il sentiero CAI 416 fino ad arrivare alla Creta di Mezzodì (1806 m). Da qui ridiscendere per lo stesso percorso.

All'arrivo in rifugio pastasciutta per tutti, ma sono gradite bevande e dolci al seguito....

L'escursione sarà soprattutto un'occasione per condividere un momento conviviale e di festa tra soci "vecchi e nuovi", assieme ai diversi gruppi di alpinismo giovanile, speleo, alpinismo e scialpinismo.

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di euro 10,00 per l'attivazione dell'assicurazione.

MONTE AMARIANA 1.905 m

Giornata di pulizia dei sentieri

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Escursione sezionale al Monte Amariana del Cai di Tolmezzo, dedicata alla pulizia dei sentieri di accesso, in collaborazione con il Comune di Amaro, la Pro loco e le diverse associazioni del Comune di Amaro.

Il Monte Amariana è la cima più rappresentativa della Conca tolmezzina, meta di moltissimi appassionati durante tutto l'anno. Merita quindi una manutenzione accurata.

Lo scopo della giornata è quello di provvedere allo sfalcio e alla manutenzione del sentiero che conduce dalla Forca del Cristo alla cima.

Dopo il periodo invernale, sarà necessaria un'opera di pulizia e di segnatura dei sentieri, occasione di ritrovo per i soci che hanno a cuore la manutenzione dei diversi percorsi.

A seconda del numero di partecipanti ci si dividerà in più gruppi, anche in relazione ai lavori da fare che verranno decisi dopo un sopralluogo iniziale a cura della sezione.

Se saremo in numero sufficiente si potrà provvedere anche alla manutenzione della parte di sentiero che parte poco oltre il ponte sul Rio Touf, sulla destra. In tale occasione verrà apposta anche una nuova tabellonistica realizzata dalla Sezione.

Il percorso è quello classico. Dalla forca del Cristo il sentiero con alcuni tornanti conduce nei pressi di una forcelletta con crocefisso. Dopo un traverso a destra sotto le rocce si raggiunge una lunga serie di tornanti che conducono al punto panoramico di Cuel dai Noglars.

Con un lungo traverso ci si porta alla base dei prati sommitali (Valerie), che con ampie svolte si risalgono fino ad un faggio isolato (l'Arbul Sôl). Si raggiunge quindi la base del canalone sud.

Risalito interamente il canale (tratto attrezzato) e raggiunta una forcella si va a sinistra e, dopo un ultimo tratto di facile cresta, si giunge in vetta (ore 1.45/2.15 dalla Forca del Cristo).

RITROVO 1

Tolmezzo, sede CAI (parcheggio piscina)
PARTENZA Ore 8.00

RITROVO 2

Forca del Cristo
PARTENZA Ore 8.30

MEZZO DI TRASPORTO

Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: EE

QUOTA PARTENZA: 980 m

QUOTA MASSIMA: 1905 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI

▲ 925 m

▼ 925 m

ABBIGLIAMENTO

Da media montagna

ATTREZZATURA

da trekking + attrezzatura da pulizia bosco (cesoie ecc..)

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Tabacco - Foglio 013

COORDINATORI

Alessandro Benzoni

Pietro De Faccio

Alessandro Cella

telefono sede per prenotazioni 0433

466446

e-mail: info@caitolmezzo.it

Per partecipare all'escursione è necessaria la prenotazione comunicando il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di euro 10,00 per l'attivazione dell'assicurazione.

MONTE CUARNAN 1732 m (Prealpi Giulie)

RITROVO 1

Pontebba, piazza Dante
PARTENZA Ore 07.30

RITROVO 2

Gemona, parcheggio vicino al Duomo
PARTENZA Ore 08.00

MEZZO DI TRASPORTO

Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: EE

QUOTA PARTENZA: 270 m

QUOTA MASSIMA: 1372 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI

▲ 1100 m / Ore 3.30

▼ 1100 m / Ore 2.30

ABBIGLIAMENTO

Da media montagna

ATTREZZATURA

Da escursionismo

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Tabacco - Foglio 20

COORDINATORE

Mario Casagrande

cell. 335 5204496

e-mail: info@caipontebba.it

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Sulla strada che porta ad Artegna si supera la galleria, si prende sulla sinistra un largo sentiero, a tratti scalinato, e si sale fino ad incrociare il sentiero CAI 716. Con una panoramica traversata si incrocia e si percorre brevemente il sentiero CAI 715 e si riprende sulla destra il proseguo del sentiero CAI 716; si continua in traversata con vari saliscendi, fino ad agganciare il sentiero CAI 714 col quale, percorrendo una finale panoramica cresta, si raggiungerà la cima del M. Cuarnan (1372 m). Per il ritorno si seguirà il sentiero CAI 715 fino al bivio con il sentiero CAI 716 col quale si ritornerà a Gemona, punto di partenza. Percorso particolarmente ricco di fioriture.

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di euro 10,00 per l'attivazione dell'assicurazione.

Monte Cuarnan (foto Cai Pontebba)



COLLINETTA – CIMA OMBLADÊT (STRADO DI SOLDÂTS)

Inaugurazione Sentiero n. 160

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Il sentiero (ex mulattiera) prende avvio a Collinetta (1200 m) sulla sx in corrispondenza dei gradini presso la casa detta di Mada, con la fontana sormontata dal caratteristico aquilotto.

Oltrepassate le case si attraversa il versante prativo sovrastante l'abitato di Collinetta sul margine dx dell'evidente percorso lungo il quale scendevano le slitte con il fieno (strado des ùolgjos).

Questo è l'unico tratto dove i due tracciati, militare e agro-silvo-pastorale, coincidono: più in alto si intersecano e si sfiorano ripetutamente, ma senza più sovrapporsi.

Superati i prati si entra nel bosco dove, con minore pendenza e con lunghe diagonali, si risale l'intero versante fino a raggiungere una ampia radura quasi pianeggiante (1510 m). Ora il tracciato riprende a salire decisamente in mezzo ad una boscaglia (prevalenza ontani). Nel bosco ormai rado, con lunga diagonale verso sx e un paio di tornanti si risale la ripida costa fino a raggiungere su una marcata piccola forcetta fra le valli del rio Armentis a sx e del rio Collinetta a dx, il crestone SE che scende da cima Ombladêt.

È questo il luogo dove i due percorsi si sovrappongono definitivamente: da qui, ormai quasi totalmente privo di alberi d'alto fusto, appare in tutta la sua interezza il crestone SE di cima Ombladêt, che costituisce la direttrice di marcia del percorso.

Il sentiero supera un paio di gradoni per finire sulle due "terrazze" di Belvedere (1850 m), sede prima di una piccola malga e in seguito della stazione intermedia della teleferica nonché di ampi baraccamenti militari.

Oltre Belvedere e fino all'innesto con il sentiero CAI 169 (2100 m circa) aumenta l'inclinazione del pendio, ed il percorso procede con brevi ripidi tornanti. Da qui si sale più dolcemente fra il verde dei prati e poche roccette, fino alla cima Ombladêt (2255 m).

CENNI STORICI

Sin dall'antichità l'area attraversata dal percorso, almeno nella sua parte inferiore e mediana, fra l'abitato e Belvedere, fu sede di attività agro-silvo-pastorali.

RITROVO 1

Collinetta

PARTENZA Ore 08.00

MEZZO DI TRASPORTO

Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: E**QUOTA PARTENZA:** 1200 m**QUOTA MASSIMA:** 2255 m**DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI**

▲ 1070 m / Ore 3.00

▼ 1070 m / Ore 2.30

ABBIGLIAMENTO

Da media montagna

ATTREZZATURA

Da escursionismo

REFERIMENTO CARTOGRAFICO

Tabacco - Foglio 01

COORDINATORI

Disnan Sergio,

Romanin Renato,

Cimenti Augusto

mail: forniavoltri@cai.it

La mulattiera fu costruita, di fatto ex novo, all'inizio delle azioni belliche nel 1915 a sup-
porto delle posizioni di cima Ombladèt e Sasso Nero. Sulla cima Ombladèt era attestata 26
una batteria di artiglieria da campagna che aveva come principale obiettivo il settore di
passo Giramondo.

Venne anche costruita una teleferica di supporto ma la mulattiera non perse la propria
utilità e la ragion d'essere: al contrario affiancò la teleferica e fu ancora utilizzata fino
alla rotta di Caporetto, con le corvées dei muli e delle portatrici che la percorrevano per
la sua interezza.

*Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezio-
ne CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:*

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di euro 10,00
per l'attivazione dell'assicurazione.



CIMA VAL DI PUARTIS E CIMA LODIN
2015 m (Alpi Carniche)

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

L'escursione ha inizio a casera Meledis Basa (1085 m); ci si incammina sul sentiero CAI 449a fino a casera Meledis Alta (1513 m), si prosegue fino a prendere il sentiero CAI 448 per cima Val di Puartis (1927 m) e cima M. Lodin - Findenig Kofel (2015 m). Da qui si scende in territorio austriaco in direzione del rifugio ÖAV Zollner Hutte e poi, attraverso il Passo Pecol di Chiaula sul sentiero CAI 454 si raggiunge il rifugio Fabiani (1539 m); ora percorrendo la pista forestale CAI 454 si ritorna al punto di partenza di casera Ramaz.

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di euro 10,00 per l'attivazione dell'assicurazione.

RITROVO 1

Paularo, piazza Nascimbeni

PARTENZA Ore 06.30

RITROVO 2

Casera Ramaz

PARTENZA Ore 07.00

MEZZO DI TRASPORTO

Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: E

QUOTA PARTENZA: 1085 m

QUOTA MASSIMA: 2015 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI

▲ 930 m / Ore 3.30

▼ 930 m / Ore 3.00

ABBIGLIAMENTO

Da media montagna

ATTREZZATURA

Da escursionismo

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Tabacco - Foglio 09

COORDINATORI

Onorio Zanier - cell. 335 7302825

Adriano Sbrizzai - cell. 339 2451343

e-mail: cairavascletto@tiscali.it

Zollnersee (foto archivio Cai)



RIFUGIO DE GASPERI 1767 m (Dolomiti Pesarine)

RITROVO 1

Tolmezzo, sede CAI (parcheggio piscina)
PARTENZA Ore 07.30

RITROVO 2

Val Pesarina, Pian di Casa
PARTENZA Ore 08.30

MEZZO DI TRASPORTO

Mezzi propri

DIFFICOLTÀ (A-B): E

QUOTA PARTENZA (A-B): 1236 m

QUOTA MASSIMA A: 1960 m

QUOTA MASSIMA B: 1767 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI PERCORSO A

▲ 730 m / Ore 3.30

▼ 730 m / Ore 1.15

PERCORSO B

▲ 530 m / Ore 2.30

▼ 530 m / Ore 1.15

ABBIGLIAMENTO

Da media montagna

ATTREZZATURA

Da escursionismo, attrezzatura da pulizia bosco (cesoie ecc..)

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Tabacco - Foglio 01

COORDINATORI

Alessandro Benzoni
e Alessandro Cella
telefono sede 0433 466446
mail: info@caitolmezzo.it

Giornata di pulizia dei sentieri ed apertura stagionale Rif. De Gasperi.

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Due i percorsi per raggiungere la meta in località Clap Grande.

PERCORSO A (per casera MIMOIAS)

Da località Pian di Casa, dal sentiero CAI 201 (1380 m), a 20 minuti dalla Località Lavadin, inizia a sinistra il sentiero CAI 202, che sale nel bosco, attraversa un rio e prosegue sino ad arrivare alla radura che porta alla Casera MIMOIAS, bivio sentiero CAI 203 (1623 m). Da qui perdendo quota, lungo una pista forestale, che dopo circa 200 m si lascia per riprendere il sentiero a destra, si attraversa il Rio MIMOIAS e si sale lungo radure tra i larici fino al bivio sentiero CAI 202a (1713 m). Da qui a destra fino al passo Elbel, per poi prendere il sentiero CAI 315 e scendere a Clap Piccolo, dove si riprende il sentiero principale 201 che porta al Rifugio De Gasperi.

In alternativa PERCORSO B per il sentiero di accesso principale al De Gasperi CAI 201.

Dopo il periodo invernale, sarà necessaria un'opera di pulizia e di segnatura dei sentieri, occasione di ritrovo per i soci che hanno a cuore la manutenzione dei sentieri.

A seconda del numero di partecipanti ci si dividerà in più gruppi, anche in relazione ai lavori da fare che verranno decisi dopo un sopralluogo preliminare a cura della Sezione.

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di euro 10,00 per l'attivazione dell'assicurazione.

M. SAN SIMEONE 1505 m**DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO**

In auto si raggiunge la località Interneppo e si parcheggia. Si imbecca il sentiero CAI 838 col quale, percorrendo brevemente anche la strada sterrata che sale al M. Festa, si raggiunge il "Plan dai Purcei" e poi, dopo un breve tratto di carrareccia, col sentiero CAI 839 si sale sulla cima del San Simeone 1505 m (noto epicentro del terremoto del Friuli del 1976). Si scende nuovamente al pianoro e, piegando a dx sulla carrareccia, si riprende il sentiero CAI 839 che attraversa un versante boscato fino a giungere nei pressi dell'ex edificio militare (possibilità di salire alla cima del M. Festa - 1065 m - con opere della grande guerra). Da qui si scende sul sentiero nel bosco fino a immettersi sulla strada militare e poi di nuovo a Interneppo, punto di partenza.

Per partecipare all'escursione è necessario prenotare comunicando il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di euro 10,00 per l'attivazione dell'assicurazione.

RITROVO 1

Forni di Sopra, Sede CAI
PARTENZA Ore 06.45

RITROVO 2

Tolmezzo, sede CAI (parcheggio piscina)
PARTENZA Ore 07.30

MEZZO DI TRASPORTO

Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: EE

QUOTA PARTENZA: 255 m

QUOTA MASSIMA: 1505 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI PERCORSO

▲ 1250 m / Ore 3.00

▼ 1250 m / Ore 2.30

ABBIGLIAMENTO

Da media montagna

ATTREZZATURA

Da escursionismo

REFERIMENTO CARTOGRAFICO

Tabacco - Foglio 020

COORDINATORI

Emo Chinese (cell. 3881676040)
e Giovanni Anziutti
email: cai@caiforni.it

Monte San Simeone e Monte Festa (foto Marco Fachin)



MONTE ARVENIS 1968 m (Alpi Carniche)

RITROVO 1

Sutrio, piazza Municipio
PARTENZA Ore 07.00

RITROVO 2

Val di Lauco
PARTENZA Ore 08.00

MEZZO DI TRASPORTO

Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: E

QUOTA PARTENZA: 1187 m

QUOTA MASSIMA: 1968 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI

▲ 800 m / Ore 2.45

▼ 800 m / Ore 2.00

ABBIGLIAMENTO

Da media montagna

ATTREZZATURA

Da escursionismo

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Tabacco - Foglio 09

COORDINATORI

Ermes Straulino e Bepi Selenati
cell. 348 6102376
e-mail: cairavascletto@tiscali.it

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Da Villa Santina si sale in auto a Lauco e Vinaio e poi al parcheggio in Val di Lauco - 1187 m (da Lauco a Val di Lauco la strada è asfaltata ma stretta in molti punti. Ci si incammina sul sentiero CAI 165, che prima nel bosco e poi su verdi pascoli ci porta alla Malga Claupa (1634 m). Ora si prosegue per sentiero CAI 166 che sale il versante meridionale del Monte Arvenis fino a raggiungere la panoramica vetta (1968 m).

Rientro: dalla vetta si scende sul versante N fino alla forcella (1847 m) e quindi, sul sentiero CAI 157, alla Malga Agareit di Sopra (1670 m), Malga Meleit, e poi su strada alla Malga Chias di Sotto (1303 m) e successivamente al punto di partenza.

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di euro 10,00 per l'attivazione dell'assicurazione.

Malga Meleit (foto Marco Fachin)





RIFUGIO VUALT E CJSUT DAL SIOR (FAMILY CAI)

Si tratta di una escursione dedicata alle Edizioni 2021 di **"in CAMMINO nei PARCHI"**, per il piacere di camminare in libertà, e della **"GIORNATA NAZIONALE dei SENTIERI"**, che ci racconta di territori e popolazioni attraverso i sentieri e promuove l'escursionismo naturalistico e culturale per tutti.

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Si tratta di un'escursione nella "Riserva naturale regionale della Val Alba" facente parte del Parco naturale delle Prealpi Giulie.

Questo territorio, integro e selvaggio, è ricco di fonti d'acqua, creste rocciose, faggete e boschi di larice nonché rare specie di fiori e diverse specie di uccelli, mammiferi, anfibi e rettili.

Noi vi accederemo dal piccolo paese di Pradis e da lì raggiungeremo il comodo parcheggio in località Riu della Smesse (1055 m). Da qui ci si incammina su comoda strada, si supera il rifugio Vualt (1168 m) e si prosegue poi fino al casermone del Vualt (1300 m). I resti della costruzione, probabilmente un ospedale militare, meritano una visita. Ora abbandonando la strada si prosegue su un tranquillo sentiero che gradualmente ci porterà al piccolo ma molto curato ricovero del "Cjasut dal Sior" (1752 m). Qui si potrà ammirare un ampio panorama sul M. Zermula, la Creta di Aip ed il gruppo del Cavallo di Pontebba.

Il rientro al punto di partenza si svolgerà sullo stesso percorso della salita.

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo tramite messaggio, telefonata o e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione entro GIOVEDÌ 10 GIUGNO 2021.

RITROVO 1

Tolmezzo, sede CAI (parcheggio piscina)
PARTENZA Ore 07.45

RITROVO 2

Piazzale Hotel Carnia
PARTENZA Ore 08.05

RIENTRO PREVISTO

Ore 17.00 circa

MEZZO DI TRASPORTO

Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: E

QUOTA PARTENZA: 1050 m

QUOTA MASSIMA: 1752 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI

▲ 700 m / Ore 3.30

▼ 700 m / Ore 3.00

ABBIGLIAMENTO

Da media montagna

ATTREZZATURA

Da escursionismo

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Tabacco - Foglio 018

COORDINATORI

Valter Mainardis
e Maria Grazia Chiapolino
cell. 340 5728932
telefono sede 0433 466446
e-mail: info@caitolmezzo.it
alpinismogiovanile@caitolmezzo.it



CAMMINO
in **PARCHI**
SENTIERI PER CONOSCERE

MONTE CUZZER 1462 m (Parco delle Prealpi Giulie)

RITROVO 1

Forni di Sopra, sede CAI
PARTENZA Ore 06.15

RITROVO 2

Tolmezzo, parcheggio piscina
PARTENZA Ore 07.00

RITROVO 3

Val Resia, località Tigo
PARTENZA Ore 07.45

MEZZI DI TRASPORTO

Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: EE

QUOTA PARTENZA: 360 m

QUOTA MASSIMA: 1462 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI

▲ 1100 m / Ore 4.00

▼ 1100 m / Ore 3.00

ABBIGLIAMENTO

Da media montagna

ATTREZZATURA

Da escursionismo

CARTOGRAFIA UTILE

Tabacco - Foglio 027

COORDINATORI

Emo Chinese - cell. 388 1676040
e Giovanni Anziutti
e-mail: cai@caiforni.it

Si tratta di una escursione dedicata alle Edizioni 2021 di **"in CAMMINO nei PARCHI"**, per il piacere di camminare in libertà, e della **"GIORNATA NAZIONALE dei SENTIERI"**, che ci racconta di territori e popolazioni attraverso i sentieri e promuove l'escursionismo naturalistico e culturale per tutti.

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

.....
In auto si raggiunge la località Tigo in Val Resia (360 m) e si parcheggia. Ora si attraversa il torrente Resia e si imbecca il sentiero CAI 707, si supera Las di Sopra e si continua su strada fino alla borgata Case Gost. Il sentiero (intitolato a Claudio Vogric) porta dapprima a un rio e poi continua su ripido versante boscoso fino a raggiungere la bella cima (1462 m). Da qui si prosegue in direzione S fino a raggiungere la forca Tasacuzzer (1231 m) e quindi, in direzione W sul sentiero CAI 707a, si prosegue fino a raggiungere la casera Rionero (865 m). Ora in direzione N si scende lungo la stretta valle del Rio Nero (Cerni Patok) fino al suo fondo nei pressi degli stavoli Cialze; da qui, verso E su sentiero e poi pista sterrata pressoché pianeggianti, si ritorna al punto di partenza. La lunghezza e il dislivello del percorso impongono ai partecipanti buone condizioni fisiche e di allenamento.
.....

.....
Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di euro 10,00 per l'attivazione dell'assicurazione.



CICLOTURISTICA

(Riserva naturale Val Cavanata - Grado)

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Da Cervignano seguiremo la ciclabile dell'Alpe Adria sino a Grado, passando per Aquileia ove è auspicabile una visita al centro archeologico. Dopo aver attraversato in tutta la sua lunghezza la laguna, proseguiremo, in parte per la strada ed in parte per una ciclabile, sino alla riserva naturale della Val Cavanata nella porzione più orientale della laguna di Grado. Quest'area, di grande pregio naturalistico, utilizzata in passato come valle da pesca, è un vero e proprio paradiso per l'osservazione degli uccelli e infatti tra cespugli, boschi tipici delle zone paludose e spiagge vivono numerose specie, che trovano qui le condizioni ottimali per la sosta e la nidificazione. Si noteranno anche chiuse regolabili che sono in comunicazione con il mare aperto, attraverso una fitta rete di canali costeggiati da boschi e zone aperte in cui vivono numerosi animali. Proseguiremo ancora verso est sino all'Area naturale del Caneò ed alla foce del fiume Isonzo (punta Sdobba), seguendo per breve parte del suo corso, per poi rientrare a Cervignano per stradine secondarie, chiudendo un percorso ad anello.

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di euro 10,00 per l'attivazione dell'assicurazione.

RITROVO

Cervignano

PARTENZA Ore 08.30

MEZZO DI TRASPORTO

Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: Facile - Per tutti

LUNGHEZZA: 60 km

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI

SALITA 60 m circa

TEMPO DI PERCORRENZA

Ore 3.00 circa (solo per il tragitto in bici, escluse soste)

ABBIGLIAMENTO

si consigliano pantaloni tecnici, con guanti e caschetto

ATTREZZATURA

Borraccia al seguito

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Non necessario

COORDINATORE

AE DS F.C.I. Pietro Del Negro

cell. 338 9143461

e-mail: sezione@caitarvisio.it

MUSEO STORICO PAL PICCOLO

Passo M. Croce Carnico - Casa cantoniera S.S. 52 bis

RITROVO 1

Tolmezzo, sede CAI (parcheggio piscina)

PARTENZA Ore 07.45

RITROVO 2

Timau, piazza del duomo

PARTENZA Ore 08.15

MEZZO DI TRASPORTO

Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: E

QUOTA PARTENZA: 1360 m

QUOTA MASSIMA: 1866 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI

▲ 506 m / Ore 3.00

▼ 760 m / Ore 3.00

ABBIGLIAMENTO

Da media montagna

ATTREZZATURA

Da escursionismo, lampada frontale

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Tabacco - Foglio 09

COORDINATORI

Arturo Cella - cell. 338 4705325

e Annalisa Bonfiglioli

telefono sede 0433 466446

e-mail: info@caitolmezzo

Si tratta di una escursione a carattere storico dedicata a far conoscere fatti ed avvenimenti accaduti durante la Grande Guerra sul fronte carnico.

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Dal passo di M. Croce Carnico con sentiero CAI 401, e superato l'ingresso dell'opera n. 2 del Vallo Littorio, si raggiunge l'osservatorio "becco dell'aquila" del 3° Rgt. Alp. e si prosegue fino alla cisterna dell'acqua. Ora a sx su sentiero storico si sale alla vetta Chapot e alla trincea corazzata austriaca. Percorrendo le varie trincee, le gallerie di collegamento (sternkaverne) ed i vari camminamenti, raggiungeremo il trincerone italiano (bellissimo panorama dal Polinik, Moskofel, Pizzo Timau, Gruppo del Co-glians, Crostis, fino al M. Semio).

La discesa si effettua sul versante opposto a quello di salita. Si imbecca il sentiero CAI 401, e con la vecchia mulattiera di guerra, si giunge ai ricoveri Cantore (vicinanza del cavernone). Proseguendo lungo la mulattiera sul versante meridionale si arriva alla chiesetta Pal Piccolo col relativo cimitero, e con il sentiero CAI 401a si raggiunge la casa cantoniera. Con le auto lasciate per tempo si ritornerà al punto di partenza sul Passo M. Croce Carnico.

Alle ore 16,00 visita facoltativa al museo della Grande Guerra di Timau.

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di euro 10,00 per l'attivazione dell'assicurazione.

MONTE STUBECK 2370 m (Gruppo Ankogel - Tauri) Austria

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Dal Valico di Coccau si prosegue prima per strada statale e poi per autostrada (pedaggio) fino all'uscita di Gmünd. Si entra nella valle di Malta e poi per strada asfaltata fino al paese Maltaberg (1600 m). Parcheggio nei pressi dei rifugi Kramerhütte e Leonhardhütte.

Da Maltaberg prima per strada battuta poi per sentiero verso nord nel vallone di Fassaun. Col sentiero 542/9a si arriva alla sella Torscharte, poi si prende il sentiero 9 che porta sulla cima del M. Stiubeck.

Discesa lungo sentiero 557/558 per per concludere il percorso ad anello.

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di euro 10,00 per l'attivazione dell'assicurazione.

RITROVO 1

Tarvisio, Valico di Coccau

PARTENZA Ore 07.00

RITROVO 2

Maltaberg (parcheggio -1600 m)

PARTENZA Ore 09.00

MEZZO DI TRASPORTO

Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: EE

QUOTA PARTENZA: 1600 m

QUOTA MASSIMA: 2370 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI

▲ 770 m / Ore 2.30

▼ 770 m / Ore 2.15

ABBIGLIAMENTO

Da media montagna (attenzione che nei Tauri si può anche trovare neve)

ATTREZZATURA

Da escursionismo

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Kompass WK 49 Nationalpark Hohe Tauern

COORDINATRICE

Huberta Kroisenbacher

cell. +43 650 4282369

e-mail: sezione@caitarvisio.it



TREKKING DEI MONTI SIBILLINI

MONTE VETTORE - 2476 m

RITROVO

Luogo che verrà concordato successivamente in base alla provenienza degli iscritti.

PARTENZA Ore 05,30

MEZZO DI TRASPORTO

propri, con spese sostenute da chi mette la propria macchina da condividere tra tutti gli occupanti.

DIFFICOLTÀ: per "escursionisti esperti" (EE), con la seconda giornata adatta a persone fisicamente allenate con tratti in leggera esposizione.

QUOTA MASSIMA: 2476 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI

1° GIORNO

▲ 590 m circa / Ore 4.00

2° GIORNO

▲ 1900 m circa / Ore 11.00

3° GIORNO

▲ 300 m circa / Ore 3.00

ABBIGLIAMENTO

da montagna consono alla stagione.

ATTREZZATURA

normale da escursionismo. (seconda giornata almeno 2,5 litri di acqua al seguito). Seguiranno dettagli a tutti gli iscritti.

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Monti Sibillini edito dal C.A.I. di Ascoli Piceno.

COORDINATORE

AE Pietro Del Negro 3389143461
mail sezione@caitarvisio.it

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

1° GIORNO:

Dopo il trasferimento che avverrà con mezzi privati, arrivati nel comune di Montemonaco (AP), dirigeremo verso il monte della "Sibilla" (m. 2173), montagna purtroppo deturpata dallo scempio di una strada costruita sui suoi fianchi negli anni 60/70.

Saliremo con le macchine sino al Rifugio Sibilla a quota m.1540, per poi dirigere sul sentiero di cresta sino alla cima e goderci il panorama sull'intero Parco Nazionale dei Monti Sibillini, adocchiando il percorso che andremo ad affrontare l'indomani.

Nei pressi della cima potremo osservare ciò che rimane della grotta della "Sibilla Appenninica", figura mitologica avvolta in un alone di mistero conosciuto come la "leggenda della Sibilla", che abitava la grotta omonima, un antro che si apre in un varco roccioso attualmente ostruito a causa di una frana.

Proseguiremo quindi per la facile cresta per chiudere l'anello scendendo al punto di partenza per una strada bianca.

Successivamente, prenderemo alloggio presso l'Hotel Monti Azzurri di Montemonaco (AP).

2° GIORNO:

Da Montemonaco, ci trasferiremo in località di Foce 1000 m. ove prenderemo il sentiero 132 che si sviluppa all'interno di una faggeta e dopo un'ora di marcia raggiungeremo fon-

te della Cerasa, unica sorgente d'acqua che incontreremo durante il cammino, purtroppo non usufruibile perché vi è una presa per il locale acquedotto.

Continuando a salire si oltrepasserà il bosco, ed oltrepassato alcune piccole frane si percorreranno i prati di Cima della Prata e si vedrà alla propria sinistra il Monte Banditello. Sin qui, trattandosi di parco, i sentieri non hanno segnavia Cai. Nella salita in attraversamento di questi prati ci imbattemmo in altra sorgente "Fonte Fredda", e proseguendo ancora quasi in piano giungeremo alla sella del Monte Banditello.

37 Raggiunta la cresta si proseguirà sulla dorsale, anche con esile sentiero a volte con leggera esposizione, sino a raggiungere il Monte Torrone m. 2117, con una magnifica vista su tutti gli altri monti che andremo a percorrere. Dopo il monte Torrone, sempre in cresta e con qualche passaggio su roccette proseguiremo sino a raggiungere la montagna più alta, costituita dal Monte Vettore con i suoi 2476 m., ove ci sembrerà di trovarci nella nostra zona del Canin.

Dopo la meritata sosta sul Vettore, dirigeremo verso la Selle delle Ciaule ed al rifugio Tito Zilioli m. 2240, recentemente rifatto, proseguendo risalendo in cresta per andare a chiudere l'anello che sovrasta il lago di Pilato, visibile in basso. Questo lago, a seguito del terremoto che ha colpito la zona, e degli smottamenti conseguenti nelle falde sotterranee, ha perso parte della copiosa fonte d'acqua che lo alimentava.

Segni del terremoto li troveremo anche percorrendo la cresta tra la Cima del Lago (m. 2422) ed il Redentore (m. 2448), ove ci si imbatte in lunghe ed angoscianti spaccature nella roccia.

Alla nostra sinistra osserveremo l'incantevole paesino di Castelluccio con le sue fioriture, avendo modo di intravedere un bosco di pini a forma d'Italia, piantumato nel 1961, per festeggiare il centenario dell'unità della Nazione.

Dalla Cima del Redentore, gli audaci e chi conserverà ancora energie, potrà allungarsi sino al vicino Pizzo del Diavolo (m. 2410) col suo Gendarme a guardia del lago sottostante.

Raggiunta la Cima dell'Osservatorio (m.2350) cominceremo a scendere lentamente sino a giungere alla Forca Viola (m. 1916), svoltando a destra e scendendo con un po' di saliscendi per comodo sentiero sino al Bivio di Forca Viola, quindi si rientra abbassandosi di quota verso Foce, lungo il Piano della Gardosa caratterizzato dalle "svolte", rimesse in ordine dopo il terremoto che colpì la zona. Lunghezza totale percorso km. 23.

3° GIORNO:

Considerato che non ci si può recare nel "Parco Nazionale dei monti Sibillini" senza far visita alla città simbolo, consumata la colazione, ci sposteremo nell'amenissimo paesino di Castelluccio di Norcia, famoso per le sue fioriture multicolore e spettacolari. Una volta raggiunto il paesino, faremo una defaticante sgroppata per smaltire la fatica del giorno precedente della durata di circa 3 ore ed un dislivello non superiore ai 300 metri.

Dalla suddetta località a quota 1318 m., per il sentiero CAI 553, ci incammineremo verso la Capanna Ghezzi (m. 1570), e poi, proseguendo per il sentiero 551, aggirando il monte Abuzzago, chiuderemo l'anello percorso giungendo nuovamente nella località di partenza, ove potremo visitare i luoghi con ancora visibili le recenti ferite del terremoto del 2016, osservare da vicino le fioriture che dall'alto delle creste percorse il giorno prima avremmo dovuto già scorgere, e acquistare qualche prodotto locale ... in primis le lenticchie.

PRENOTAZIONE: obbligatoria entro il 30.05.2021 a mezzo mail a: sezione@caitarvisio.it

L'iscrizione verrà convalidata previo versamento di caparra di 50 euro ed un contatto telefonico con l'accompagnatore, qualora trattasi di persone non precedentemente conosciute. (menzionare generalità, sezione di appartenenza e cellulare).

ALLOGGIO: Hotel Monti Azzurri di Montemonaco (AP), in camere da 2 a max 4 persone, con mezza pensione (cena) e colazione per due giorni (tot. 120 euro circa).

ULTERIORI SPESE: Prevedere due pranzi che saranno tutti al sacco, come anche la cena del ritorno, salvo diversi accordi per volere della maggioranza dei partecipanti, ed escluso il pranzo di andata.

REGOLAMENTO ESCURSIONE: Vigge regolamento escursionismo A.S.C.A..

MONTE KODER HOHE 2228 m (Alpi Carniche)

RITROVO 1

Sutrio, piazza Municipio
PARTENZA Ore 07.00

RITROVO 2

Casera Pramsoio bassa
PARTENZA Ore 07.45

MEZZO DI TRASPORTO

Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: E

QUOTA PARTENZA: 1521 m

QUOTA MASSIMA: 2228 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI

▲ 800 m / Ore 2.30

▼ 800 m / Ore 2.00

ABBIGLIAMENTO

Da media montagna

ATTREZZATURA

Da escursionismo

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Tabacco - Foglio 09

COORDINATORI

Ermes Straulino e Bepi Selenati

cell. 348 6102376

e-mail: cairavascletto@tiscali.it

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Da Casera Pramsoio bassa si sale fino al Passo Pramsoio (1788 m). Da qui si scende fino ad incrociare il sentiero CAI 403 (Tra-versata Carnica) e dopo aver superato due valloncelli, in breve si arriva alla Koder Alm (1820 m). Ora il sentiero si innalza ripido fino ad arrivare dapprima al Koder Kopf (2176 m) e poi, superato il crinale erboso, alla vetta.

Rientro: si segue a ritroso il percorso di salita.

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di euro 10,00 per l'attivazione dell'assicurazione.

La cresta del Koder Hohe dal Pizzo Timau (foto Marco Fachin)



ANELLO PASSO MONTE CROCE CARNICO - RIFUGIO MARINELLI - LAGHETTI

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Dal Passo M. Croce Carnico ci si incammina sul sentiero CAI 146 e attraversando il pas-saggio della Scaletta si raggiunge il Rifugio Marinelli (2122 m). Da qui si prosegue in direzione S sul sentiero CAI 174 e per creste si raggiunge il monte Floriz (2184 m) dopodichè lungamente in discesa, passando per casera Plotta (1760 m) e casera Val di Collina (1445 m), si raggiunge la località Laghetti. Con i mezzi lasciati per tempo si risale al punto di partenza (Passo M. Croce Carnico). L'escursione potrebbe subire modifiche in caso di tempo avverso.

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di euro 10,00 per l'attivazione dell'assicurazione.

RITROVO 1

Moggio Udinese, piazzale Nais

PARTENZA Ore 07.30

RITROVO 2

Passo M. Croce Carnico

PARTENZA Ore 08.30

MEZZO DI TRASPORTO

Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: EE

QUOTA PARTENZA: 1360 m

QUOTA MASSIMA: 2184 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI

▲ 830 m / Ore 3.00

▼ 1280 m / Ore 3.30

ABBIGLIAMENTO

Da media montagna

ATTREZZATURA

Da escursionismo

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Tabacco - Foglio 01

COORDINATORE

Andrea Di Gallo - cell. 3347389749

e-mail: andreadg.dede@gmail.com

moggioudinese@cai.it

Gruppo del Coglians nel versante dove si sviluppa il percorso (foto Marco Fachin)



CRETA DI MIMOIAS 2320 m (Alpi Carniche)

RITROVO 1

Forni Avoltri, sede Sezione CAI
PARTENZA Ore 06.30

RITROVO 2

Val Pesarina, località Pian di Casa
PARTENZA Ore 07.30

MEZZO DI TRASPORTO

Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: EE

QUOTA PARTENZA: 1420 m

QUOTA MASSIMA: 2320 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI

▲ 900 m / Ore 2.30

▼ 900 m / Ore 2.00

ABBIGLIAMENTO

Da media montagna

ATTREZZATURA

Da escursionismo

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Tabacco - Foglio 01

COORDINATORE

Augusto Cimenti

cell. 333 9491407

e-mail: fornivoltri@cai.it

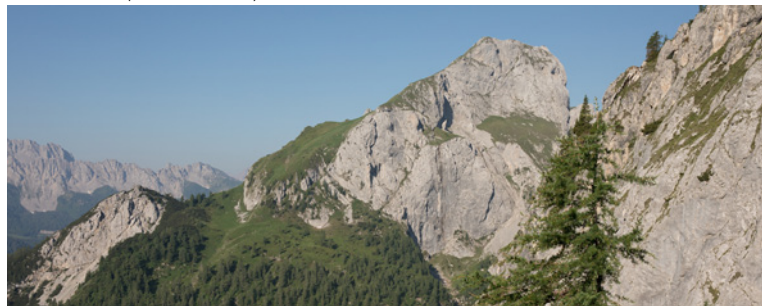
DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Si segue la val Pesarina superando di 2 Km la località Pian di Casa, dove parte la strada di servizio della malga MIMOIAS. Lasciate le vetture ci si incammina sul sentiero CAI 203 attraverso il bosco e in poco più di mezz'ora si giunge al bivio con il sentiero CAI 202 che porta al passo Oberenghe. Lo si segue sul fianco del torrente MIMOIAS fino ad un grosso masso con le indicazioni per la nostra meta; abbandonato il sentiero si piega a sinistra seguendo la traccia che attraverso un costone boscoso conduce ad un canalino che si risale a dx. Si oltrepassa una conca pianeggiante con ristagni d'acqua e ci si inerpica lungo il pendio erboso. Superata una fascia di mughli la visuale si apre sull'ultimo tratto ripido che porta all'anticima est con la croce di vetta. Per la discesa si segue il percorso di salita.

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di euro 10,00 per l'attivazione dell'assicurazione.

Creta di MIMOIAS (foto Marco Fachin)



EISKAR DELLA CJANEVATE 2200 m
(Alpi Carniche)**DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO**

.....

Dal passo Monte Croce Carnico (1356 m) si imbuca il sentiero CAI 146 e poi si continua sul sentiero CAI 147 che con vari tornanti porta sulla Cresta Verde (2050 m). Ora ci si addentra in territorio austriaco, il sentiero si abbassa a mezza costa (in alcuni tratti richiede molta attenzione e passo sicuro); giunti ad un canale franoso si rimonta il ripido versante fino sulla cresta del Gabelekopf. Ci si trova davanti al paesaggio lunare del catino del ghiacciaio, la traccia si perde fra gli sfasciumi morenici, ma seguendo il logico andamento ci si porta fin sotto la parete nord della Cjanevate dove resiste ancora uno degli ultimi ghiacciai alpini di bassa quota. A questo punto si potrà decidere se fermarci o scendere fino allo storico bivacco (2100 m), questo comporterà una perdita di quota di un centinaio di metri, da risalire per il ritorno. Il percorso per raggiungere il punto di partenza sarà obbligatoriamente sulla stessa via di salita. Per questa escursione è altamente consigliabile dotarsi di ramponcini da ghiaccio.

.....

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di euro 10,00 per l'attivazione dell'assicurazione.

RITROVO 1

Sutrio, piazza Municipio

PARTENZA Ore 07.00

RITROVO 2

Passo M. Croce Carnico

PARTENZA Ore 08.00

MEZZO DI TRASPORTO

Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: EE**QUOTA PARTENZA:** 1356 m**QUOTA MASSIMA:** 2200 m**DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI**

▲ 950 m / Ore 3.30

▼ 950 m / Ore 2.30

ABBIGLIAMENTO

Da media montagna

ATTREZZATURA

Da escursionismo (ramponcini)

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Tabacco - Foglio 09

COORDINATORE

Renzo De Conti - cell. 329 4117091

e-mail: cairavascletto@tiscali.it

TRAVERSATA CARNICA IN MTB dal Passo M. Croce Comelico a Tolmezzo

RITROVO 1

Tolmezzo, autostazione
PARTENZA Ore 08.20

RITROVO 2

Passo Monte Croce Comelico
PARTENZA Ore 11.20

MEZZO DI TRASPORTO

Mezzi propri oppure concordati tra i partecipanti. Disponibile bus di linea da Tolmezzo

DIFFICOLTÀ: Impegnativa, per ciclisti mediamente allenati. BC/OC

DISLIVELLO TOTALE

DI SALITA: 4950 m circa

LUNGHEZZA TOTALE: 150 Km circa

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI

1° GIORNO

Passo Monte Croce Comelico -
Rifugio Sorgenti del Piave
▲ 1650 m circa / Ore 7.00

2° GIORNO

Rifugio Sorgenti del Piave -
Casera Vinadia Grande
▲ 1600 m circa / Ore 7.00

3° GIORNO

Casera Vinadia Grande - Tolmezzo
▲ 1700 m circa / Ore 8.00

ABBIGLIAMENTO

Da MTB per più giorni

ATTREZZATURA

Adeguate alla caratteristica
del percorso

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Tabacco - Fogli 01-17-10-13

COORDINATORE

AE - D.S. - F.C.I. Pietro Del Negro
cell. 338 9143461
e-mail: sezione@caitarvisio.it

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

1° GIORNO:

dal passo Monte Croce Comelico (1636 m), lungo il sentiero CAI 131 raggiungeremo il rifugio Nemes (1877 m), per poi imboccare il sentiero CAI 146 dapprima per strada sterrata e subito dopo svoltare a dx per scendere lungo il sentiero CAI 156 raggiungendo malga Coltrondo (1887 m) e successivamente per strada sterrata CAI 149 a casera Rinfreddo (1887 m).

Si continua poi con brevi cambi di pendenza sino a quota 2069 m e poi a giungere a Casamazzagno ove, per la S.R. scenderemo a Segna Diga (1115 m); da qui si risale la omonima vallata e poco dopo, verso sx, in salita lungo il sentiero Frassati sino al paese di Costalissoio (1247 m).

Ora si prosegue a sx su una strada dapprima asfaltata e poi sterrata che ci porterà sotto il monte Zovo (1890 m), per puntare poi alla forcella Zovo e al rifugio omonimo (1600 m) per giungere quindi in Val Viddende (1290 m), e salire, sempre per sterrata, al rifugio Sorgenti del Piave (1830 m) ove pernatteremo.

2° GIORNO:

dal rifugio Sorgenti del Piave (1830 m), scenderemo per strada asfaltata a Cima Sappada e quindi a Sappada (1193 m) ove, nelle vicinanze degli impianti di risalita, prenderemo il sentiero CAI 316 che ci porterà a Passo Siera (1602 m), per poi raggiungere la sottostante Val Pesarina. Si scende lungo la S.R.465 sino a Ponte Arceons (890 m), ove attraverseremo il torrente per prendere una sterrata che ci porterà sino a casera Vinadia Grande (1734 m), ove pernatteremo.

3° GIORNO:

43 dalla casera Vinadia Grande saliremo per sterrata sul fianco del Monte Pieltnis per scollinare (1931 m) nel comprensorio delle malghe di Sauris. Seguendo il segnavia CAI 206 sempre per sterrata verso le casere Pieltnis (1739 m) e Gerona (1622) e poi, su bella strada a mezza costa, raggiungere Malga Losa (1765 m).

Da Malga Losa si prosegue lungo la sterrata con segnavia CAI 220, e superato il passo della Forcella (1824 m) si scenderà lungo la famosa ripida "Stentarie" che ci porterà prima a Mione (710 m) e poi nel capoluogo Ovaro (560 m). Lungo la S.R. 355 scenderemo per breve tratto svoltando poi a sx per la località di Cludinico, e quindi per bella strada raggiungere Trava, Avaglio, Lauco, Vinaio, Trischiamps (1153 m), e poi in salita per sterrata fino a malga Meleit (1575 m).

Scenderemo quindi sino a raggiungere malga Dauda (1413 m) proseguendo sempre sul segnavia CAI 159 fino a Noiaris dove, sulla ciclabile della valle del But si raggiungerà Tolmezzo (320 m).

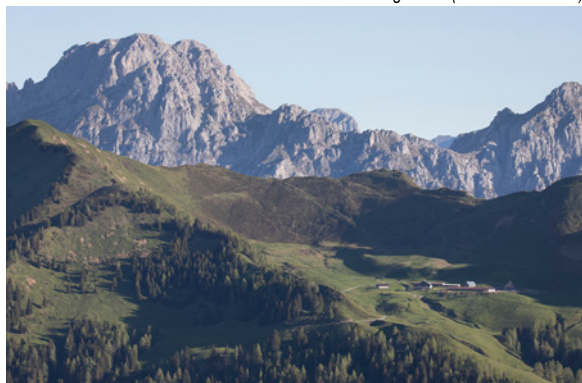
Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione, entro le ore 18.00 del 21 giugno 2021.

I partecipanti non soci CAI, con le generalità dovranno provvedere anche al versamento di euro 10,00 per l'attivazione dell'assicurazione.



Sorgenti del Piave con il Peralba (foto Marco Fachin)

Malga Losa (foto Marco Fachin)



VETTA FORNEZZE

2110 m

RITROVO

Forni di Sotto, piazza Tredolo

PARTENZA Ore 07.00

MEZZO DI TRASPORTO

Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: EE

QUOTA PARTENZA: 690 m

QUOTA MASSIMA: 2110 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI

▲ 1480 m / Ore 4.30

▼ 1480 m / Ore 3.30

ABBIGLIAMENTO

Da media montagna

ATTREZZATURA

Da escursionismo

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Tabacco - Foglio 02

COORDINATORI

Emo Chinese - cell. 388 1676040

e Giovanni Anziutti

e-mail: cai@caiforni.it

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

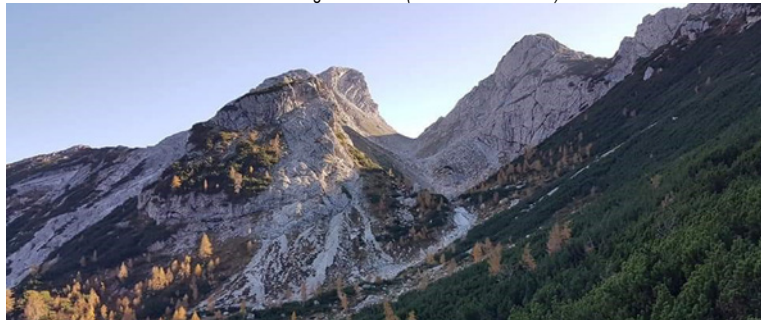
Dalla piazza della frazione di Tredolo si scende in auto verso il fiume Tagliamento (parcheggio). Si prosegue lungamente su una strada sterrata nella valle del torrente Poschiadea fino a raggiungere la località Coviardins (950 m); ora si prosegue sul sentiero CAI 364 per poi imboccare la valle del torrente Chiarescons e salire sul sentiero CAI 364a il ripido versante fino a raggiungere la piccola sella sotto il Col della Valle (1820 m). Ci si abbassa nell'ampio catino e si risale il versante SW fino a raggiungere il crinale che conduce sulla panoramica cima (2110 m). Il rientro avverrà sullo stesso percorso della salita.

La lunghezza e il dislivello del percorso impongono ai partecipanti buone condizioni fisiche e di allenamento.

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di euro 10,00 per l'attivazione dell'assicurazione.

A destra la Vetta Fornezze e a sinistra la Cengle Fornezze (foto Giovanni Anziutti)



RIF. TOLAZZI - SENTIERO SPINOTTI - RIF. MARINELLI 2122 m (Alpi Carniche)

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Dal parcheggio presso il rifugio Tolazzi (1350 m) con sentiero CAI 144 si sale verso il rifugio Lambertenghi - Romanin; appena sotto il rifugio si imbecca verso E il sentiero Spinotti (CAI 145). Si tratta di un sentiero attrezzato, vari tratti sono con cavi metallici di assicurazione e scalini che consentono una bella e panoramica traversata. Dopo questa prima parte il sentiero prosegue superando un canale detritico con un altro passaggio delicato agevolato da alcuni scalini di legno; si continua con vari saliscendi fino ad incrociare il sentiero normale per il M. Coglians e poi si avanza fino a raggiungere il rifugio Marinelli (2122 m). Ora su strada sterrata e tratti di sentiero si ritorna al punto di partenza.

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di euro 10,00 per l'attivazione dell'assicurazione.

RITROVO 1

Pontebba, piazza Dante

PARTENZA Ore 07.00

RITROVO 2

Rifugio Tolazzi (parcheggio)

PARTENZA Ore 08.30

MEZZO DI TRASPORTO

Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: EE (EEA)

QUOTA PARTENZA: 1350 m

QUOTA MASSIMA: 2122 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI

▲ 900 m / Ore 3.00

▼ 900 m / Ore 3.30

ABBIGLIAMENTO

Da media montagna

ATTREZZATURA

Da escursionismo

(consigliati casco e kit da ferrata)

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Tabacco - Foglio 09

COORDINATORE

Luigi Macor

cell. 328 5616716

e-mail: info@caipontebba.it

Gruppo Volaia-Coglians (foto Marco Fachin)



MONTE LAGAZUOI PICCOLO 2778 m

“Cengia Martini”

RITROVO

Tolmezzo, sede CAI (parcheggio
piscina)

PARTENZA Ore 06.00

MEZZO DI TRASPORTO

mezzi propri

DIFFICOLTÀ: EE - EEA in galleria
e nella “Cengia Martini”

QUOTA PARTENZA: 2105 m

QUOTA MASSIMA: 2752 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI

▲ 650 m / Ore 2.00

▼ 650 m / Ore 2.00

ABBIGLIAMENTO

Da alta montagna

ATTREZZATURA

Da escursionismo, casco, kit da ferrata, pila frontale con batterie di ricambio

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Tabacco - Foglio 03

COORDINATORI

Spangaro Davide - cell. 338 4298357

Mazzolini Lino - cell. 328 4650114

e-mail: info@caitolmezzo.it

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Dal piazzale della funivia al Passo Falzarego, si percorre per un brevissimo tratto il sentiero segnava CAI 402 e poi si prosegue a sinistra lungo un sentiero denominato Sentiero del Kaserjager; si supera un suggestivo e aereo ponticello ed un tratto con alcuni cavi che facilitano la progressione. Qui giunti (siamo a metà salita), il sentiero prosegue verso sinistra e rapidamente porta alla sommità della bastionata del monte da dove si gode un panorama fra i più belli delle Dolomiti. La discesa avverrà all'interno di una galleria elicoidale dove un cavo continuo indica la via da percorrere e dà sicurezza. Al termine della galleria si piega a destra e si percorre la “Cengia Martini”. Per scendere al Passo Falzarego si ritorna all'imbocco della galleria e per mulattiera si scende al piazzale della funivia.

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo e numero di telefono via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione entro venerdì 10 luglio 2021.

I partecipanti non soci CAI dovranno comunicare le proprie generalità e provvedere al versamento di euro 10,00 per l'attivazione dell'assicurazione.



MONTE HOHER SONNBLICK 3105 m
(Alti Tauri)**DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO**

Da Heiligenblut si imbocca la strada che porta al Grossglockner e la si percorre per qualche centinaio di metri fino al primo tornante dove si piega a dx, si superano alcuni casolari e si prosegue fino al parcheggio del rifugio Alter Pocher (1709 m). Ci si incammina sulla strada che porta a un lago artificiale (2500 m circa) e si prosegue sul bordo del lago; su un sentiero ben visibile saliamo la morena e un breve pianoro ci porta ai margini del ghiacciaio. Tenendoci sulla sinistra saliamo con moderata pendenza fino a raggiungere la parte sommitale dalla quale, con uno strappo finale, si raggiunge il rifugio Zittelhaus (3105 m) ubicato sulla cima del Hoher Sonnblick e adibito anche a osservatorio meteorologico.

Rientro: un primo tratto lungo il ghiacciaio fino a raggiungere la strada di salita e poi facilmente al parcheggio.

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di euro 10,00 per l'attivazione dell'assicurazione.

RITROVO 1

Sutrio, piazza Municipio

PARTENZA Ore 06.00

RITROVO 2

Passo Monte Croce Carnico

PARTENZA Ore 06.30

MEZZO DI TRASPORTO

Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: EE

QUOTA PARTENZA: 1709 m

QUOTA MASSIMA: 3105 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI

▲ 1400 m / Ore 4.00

▼ 1400 m / Ore 3.00

ABBIGLIAMENTO

Da alta montagna

ATTREZZATURA

Da escursionismo (ramponi e piccozza)

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

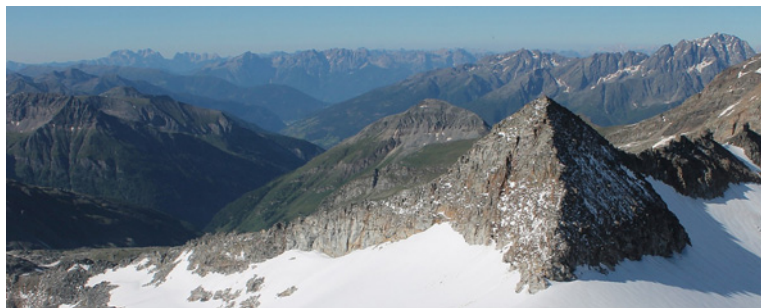
Kompass - Foglio 49 - 1:50.000

COORDINATORE

Bepi Selenati

cell. 348 6102376

e-mail: cairavascletto@tiscali.it



KAMNISKE ALPE

(quarta puntata Attraversata Austro-Slovena)

RITROVO 1

Moggio, piazzale Nais
PARTENZA Ore 08.00

RITROVO 2

Zgornje Jezersko
PARTENZA Ore 11.00

MEZZO DI TRASPORTO

Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: E oppure EEA

QUOTA PARTENZA: 1000 m

QUOTA MASSIMA: 2034 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI

1° GIORNO

▲ 700 m / Ore 2.30

▼ 0 m / Ore 0.00

2° GIORNO

▲ 350 m / Ore 1.30

▼ 640 m / Ore 2.00

3° GIORNO

▲ 200 m / Ore 1.00

▼ 200 m / Ore 1.00

ABBIGLIAMENTO

Da media montagna estiva

ATTREZZATURA

Sacco lenzuolo, tessera CAI, soldi
(circa 30 euro a notte), kit da ferrata
per i tratti attrezzati

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Kamniško-Savinjske Alpe 1:50.000 -
Planinska zveza Slovenije 1996

BIBLIOGRAFIA

Jezersko Mountain Trail - Jezersko
Alpine Association 2018 (in inglese)

COORDINATORI

Marino Petracco
cell. 342 1771788
Andrea Matiz
cell. 347 0970973
e-mail: moggioudinese@cai.it

Due anni fa il maltempo, lo scorso anno il covid hanno impedito il completamento del programma, dunque caparbiamente lo riproponiamo con una variante. Torniamo ad addentrarci nel dirupatissimo mondo delle Kamniske Alpe. Rivedremo il lato nord della impressionante bastionata calcarea del monte Grintovec (2558), visiteremo il più meridionale ghiacciaio delle Alpi e saliremo fino a sconfinare nel versante delle Savinjske Alpe, divallando nella Logarska Dolina.

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

1° GIORNO - SABATO 31 LUGLIO

In auto verso Tarvisio ed arrivando in poco più di un paio d'ore a Zgornje Jezersko (890 m), ai piedi del valico con l'Austria. Prima di entrare nella valle Ravenska Kočna dovremo sacrificare più di un'ora di automobile per portare una vettura al punto di discesa della terza giornata, ovvero alla chiusa della valle Logarska. Per far ciò saliremo al valico tra Slovenia ed Austria (1210 m), scenderemo nella valle di Vellach e rientreremo in Slovenia risalendo alla sella Pavličeva (1336 m) per poi parcheggiare nei pressi della cascata Rinka (c.ca 1000 m).

Ripercorso fino a Jezersko l'asfalto dell'andata, ci rechneremo finalmente verso la località Umik (1000 m) ove parcheggeremo le vetture. Ci si incammina e in pochi minuti si raggiunge la stazione di valle delle ardite teleferiche che approvvigionano i due rifugi della zona: la Česka koča (1542 m), meta di due anni fa, e quella del nostro primo per-

nottamento, la Kranjska Koča (1700 m). A quel punto la comitiva deciderà per una delle due vie di salite possibili: la Lovska Pot oppure la più “arrampicata” Slovenska Pot: ambedue facilitate da alcuni cavi, fino a raggiungere il panoramico balcone su cui sorge il rifugio che ci ospiterà per la notte. Avendo del tempo a disposizione, nel pomeriggio si potrà fare una puntatina ad esaminare i resti del ghiacciaio, ormai in fase di regressione, ove un tempo si praticava lo sci estivo.

Il 2° GIORNO - DOMENICA 1 AGOSTO si salirà per sentiero alla sella di confine Jezersko Sedlo (2034 m) e da lì facilmente al vicino passo Savinsko Sedlo (2001 m) che domina l'affascinante Logarska Dolina. Forse da quel punto di osservazione si potrà scorgere il sottostante rifugio Frischaufov Dom na Okrešlju (1396 m), al quale scenderemo per farci ospitare la seconda notte.

Con la sua bassa quota non invoglierà certo a ulteriori spossanti risalite, per cui il **3° GIORNO - LUNEDÌ 2 AGOSTO** sarà dedicato al turismo per salire un'oretta ad osservare la famosa cascata Rinka, e poi alla rilassante esplorazione della bucolica valle Logarska. Nel mentre gli autisti recupereranno le auto e torneranno a prelevare i compagni per il non breve viaggio di rientro.

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione entro il 30 giugno 2021. Per i non soci CAI sarà necessario anche il versamento di euro 10,00 per l'attivazione dell'assicurazione.

Logarska Dolina



CIMA URTISIEL EST 2119 m (Parco delle Dolomiti Friulane)

RITROVO

Forni di Sopra, Sede CAI
PARTENZA Ore 07.30

MEZZO DI TRASPORTO

Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: EE

QUOTA PARTENZA: 1050 m

QUOTA MASSIMA: 2119 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI

▲ 1100 m / Ore 3.00

▼ 1100 m / Ore 3.00

ABBIGLIAMENTO

Da media montagna

ATTREZZATURA

Da escursionismo

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Tabacco - Foglio 02

COORDINATORE

Emo Chinese
cell. 388 1676040
e-mail: cai@caiforni.it

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

.....
In auto si raggiungono i parcheggi in località Davaras (1050 m). Ci si incammina sul sentiero CAI 346 fino a raggiungere il rifugio Giau (1400 m). Si prosegue in salita sul sentiero CAI 361 verso la forcella Urtisiel (1990 m). Dalla forcella, per traccia di sentiero, si sale alla omonima e panoramica cima Est (2119 m).

Ora si ritorna alla forcella Urtisiel e ci si dirige verso casera Valmenon (1778 m) per poi risalire leggermente verso il passo del Lavinal (1972 m) dal quale, sul sentiero CAI 367, si scende fino al punto di partenza nel fondo valle.

La lunghezza e il dislivello del percorso impongono ai partecipanti buone condizioni fisiche e di allenamento.

.....
Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di euro 10,00 per l'attivazione dell'assicurazione.

Dall'Urtisiel panorama verso Valmenon
(foto Marco Fachin)



COL GENTILE 2075 m
(Alpi Carniche)**DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO**

Da Mione (710 m), su strada asfaltata (CAI 220) si sale in auto fino alla località Piè dei Prati (1183 m). Il Percorso B, con mezzi fuoristrada forniti dalla Sezione CAI organizzatrice, dalla località Piè dei Prati fino alla località Clapeit (1618 m). Ci si incammina su pista forestale fino al passo Forchia (1826 m) per poi imboccare a sx il sentiero CAI 235 che, verso sud, porta sulla cima del Col Gentile (2075 m). Ora si scende alla forcella del Colador (1865 m) e si prosegue fino alla casera Monteriù (1542 m). Da qui si raggiunge la casera Campo (1623 m) per osservare il caratteristico larice secolare; si ritorna alla casera Monteriù e si prosegue su pista sterrata verso malga Valuta (1557 m) e poi di nuovo alla casera Forchia e all'omonimo passo. In discesa si ritorna ai rispettivi punti di partenza.

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di euro 10,00 per l'attivazione dell'assicurazione.

RITROVO 1

Forni Avoltri, sede Sezione CAI

PARTENZA Ore 06.30

RITROVO 2

Mione

PARTENZA Ore 07.15

RITROVO 3

Località Piè dei Prati

PARTENZA Ore 07.45

MEZZO DI TRASPORTO

Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: E**QUOTA PARTENZA**

PERCORSO A: 1183 m

PERCORSO B: 1618 m

QUOTA MASSIMA: 2075 m**DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI****PERCORSO A**

▲ 1100 m / Ore 5.00

▼ 1100 m / Ore 3.30

PERCORSO B

▲ 740 m / Ore 4.00

▼ 740 m / Ore 2.30

ABBIGLIAMENTO

Da media montagna

ATTREZZATURA

Da escursionismo

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Tabacco - Foglio 01

COORDINATORE

Augusto Cimenti

cell. 333 9491407

e-mail: forniavoltri@cai.it

TREKKING DELLE BOCCHETTE DI BRENTA

RITROVO

Da stabilirsi a seguito iscrizioni

PARTENZA Ore 05.30

MEZZO DI TRASPORTO

Mezzi propri (potranno essere concordati tra i partecipanti)

DIFFICOLTÀ: EEA

QUOTA PARTENZA: 2438 m

QUOTA MASSIMA: 2897 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI

1° GIORNO

▲ 650 m / Ore 6.00

2° GIORNO

▲ 600 m / Ore 6.30

3° GIORNO

▲ 570 m / Ore 6.30

4° GIORNO

▲ 400 m / Ore 6.00

ABBIGLIAMENTO

Da media montagna, guanti, giacca invernale

ATTREZZATURA

Da escursionismo, kit da ferrata, caschetto, ramponi

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Tabacco - Foglio 053

COORDINATORE

AE Pietro Del Negro

cell. 338 9143461

e-mail: sezione@caitarvisio.it

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

1° GIORNO sabato 7 AGOSTO: trasferimento in auto sino al passo Campo Carlo Magno (1680 m). Con la funivia si sale al rifugio Stoppani (2438 m) e al Passo Grostè. Qui giunti ci si incammina lungo il sentiero 305 per puntare alla Cima Grostè (2897 m), senza raggiungere la vetta ma passando per panoramiche e stupende cenge aeree lungo la ferrata "Benini", Campanile dei Camosci, Cima Falkner (la cui cima riserva difficoltà con passaggi di 2° grado e sarà eventualmente raggiungibile dai più abili), Campanile di Vallesinella, Cima Sella, e quindi la Bocca del Tuckett, per scendere per nevaio abbastanza ripido all'omonimo rifugio, ove pernosteremo (2272 m).

NOTA

Ferrata classificata D- con esposizione.

2° GIORNO domenica 8 AGOSTO: dal rifugio Tuckett (2272 m) si risale il nevaio percorso il giorno precedente sino alla Bocca del Tuckett (2613 m). Si piega a destra lungo il sentiero 305 per facili roccette sino ad immettersi sulla ferrata della "Bocchette Alte" che si sviluppa in gran parte su cenge (quindi con esposizione) sotto alla Cima Vallesinella, Spalla Cima Brenta (3020 m), Bocca alta e bassa dei Massodi (2950 m). Giunti alla Bocchetta alta di Molveno (2729 m) si prosegue a destra per scendere lungo il sentiero 323 attraverso un piccolo nevaio, per raggiungere il rifugio Alimonta (2580 m), ove pernosteremo.

NOTA

Ferrata classificata D con esposizione.

3° GIORNO lunedì 9 AGOSTO: dal rifugio Alimonta (2580 m) si sale sul sentiero 323 e

53 per nevaio sino alla Bocca degli Armi (2749 m), dove attaccheremo la ferrata "Bocchette Centrali" che dimostrerà sin da subito le sue caratteristiche con una scala verticale ed una cresta esposta attrezzata, per poi svilupparsi in lunghe cenge sempre con massima esposizione. Si transiterà sotto alla Cima dei Sfulmini per poi raggiungere il Campanile Alto e arrivare al Campanile Basso (2620 m). Si costeggerà la Cima Brenta alta raggiungendo la massima elevazione (2770 m) per scendere alla Bocca di Brenta (2552 m) e prendere il sentiero 305 che ci porterà per una breve sosta al rifugio Pedrotti (2491 m). Da qui, per il sentiero 358 transiteremo sotto Cima Tosa raggiungendo il punto più alto alla omonima Sella (2870 m), per poi attaccare la breve ferrata "Brentari" che ci porterà alla "Vedretta di Ambiez", da dove con sentiero 358 raggiungeremo il rifugio Agostini (2410 m), dove pernosteremo.

NOTA

Ferrata classificata D con esposizione.

4° GIORNO martedì 10 AGOSTO Dal rifugio Agostini (2410 m) si prende il sentiero 321, attraverso la via ferrata "E. Castiglioni" si giunge alla Bocca dei Due Denti (2895 m) e poi al rifugio "XII Apostoli" (2488 m). Successivamente, lungo il sentiero 307 si proseguirà verso Pinzolo, mentre gli autisti prenderanno il sentiero 357 per puntare al "Doss del Sabion" (2101 m), ove prenderanno la funivia che li porterà a Madonna di Campiglio e da qui con mezzi pubblici al Passo Campo Carlo Magno per prelevare le macchine e raggiungere gli altri compagni a Pinzolo. (Per gli autisti 5.30 ore).

NOTE

Il programma è adatto ad escursionisti esperti in quanto prevede lunghi tratti attrezzati ed esposti. Alloggio: presso i vari rifugi menzionati. Costi: 260 euro circa a persona fatte salve spese impreviste. Ulteriori spese: imputabili ai pranzi al sacco che ognuno preventivamente avrà cura di gestire. Regolamento escursione: conforme a quanto specificato nelle parti iniziali del presente opuscolo.

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo (Sezione di appartenenza e numero di telefono) via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione. L'iscrizione è aperta fin da subito ed è limitata ad un massimo di 20 (venti) partecipanti che siano soci CAI; all'atto dell'iscrizione è stabilito, da parte dei partecipanti, il versamento della somma di euro 50,00 (euro cinquanta/00) a titolo di caparra per i pernottamenti in rifugio.



Bocchette Alte - Rifugio Tuckett

PICCO DEI TRE SIGNORI 3498 m (Alpi Aurine)

RITROVO 1

Sutrio, piazza del Municipio
PARTENZA Ore 06.00

RITROVO 2

Tolmezzo, sede CAI (parcheggio
piscina)
PARTENZA Ore 06.30

MEZZO DI TRASPORTO

Pullman

DIFFICOLTÀ: EEA

QUOTA PARTENZA: 1582 m

QUOTA MASSIMA: 3498 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI

1° GIORNO

▲ 860 m / Ore 3.30

▼ 0 m / Ore 0.00

2° GIORNO

▲ 1060 m / Ore 3.30

▼ 1920 m / Ore 4.30

ABBIGLIAMENTO

Da alta montagna

ATTREZZATURA

Da escursionismo, piccozza, ramponi,
casco, imbrago e spezzone di corda

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Tabacco - Foglio 35

COORDINATORI

Bepi Selenati - cell. 348 6102376
Francois Timeus e Lauro Spangaro
e-mail: cairavascletto@tiscali.it

Il Picco dei Tre Signori è la cima più alta della Valle Aurina. Posta al confine con l'Austria, essa si presenta come una possente montagna adornata in tutti i suoi versanti da numerosi ghiacciai.

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

1° GIORNO: dal parcheggio dell'abitato di Casere (1582 m), che raggiungeremo in pullman, seguiamo una strada fino al rifugio Lahner e da qui, oltrepassato il torrente, inizia la salita che con comodo sentiero ci porta al Rifugio Tridentina (2441 m).

Il rifugio è ubicato in magnifica posizione dominante la testata della Valle Aurina e con un belvedere sul Picco dei Tre Signori.

2° GIORNO: dal Rifugio Tridentina si imbecca il sentiero che conduce a Est, si supera la morena del ghiacciaio di Predoi e si prosegue sul ghiacciaio, si oltrepassa la forcella di Lana e da qui si sale lungo un ripido pendio che scende dalla cima, ci si porta sulla spalla di confine dove volgendo a sinistra e puntando alla calotta sommitale e alla cresta rocciosa si raggiunge la vetta del Picco dei Tre Signori (3498 m).

DISCESA: scendiamo direttamente per la valle raggiungendo l'abitato di Casere.

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione entro venerdì 10 luglio 2021.

I non soci CAI dovranno, oltre a comunicare le proprie generalità con CF, provvedere al versamento di euro 10,00 per l'attivazione dell'assicurazione.

M. MITTAGSKOGEL 2145 m
(Karavanke)**DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO**

Attraversato il confine di stato di Coccau, si prosegue per la località carinziana di Finkestein, fino a incrociare sulla destra, in prossimità della trattoria "Da Luciano" una laterale, che ci porterà dopo circa venti minuti di autovettura, al parcheggio presso la Mittagskogelhütte 1527 m. Imboccando il sent. n° 680 si raggiungerà la cima dalla quale si apre ampio panorama sia sul versante sloveno e carinziano.

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di euro 10,00 per l'attivazione dell'assicurazione.

RITROVO

Pontebba Piazza Dante

PARTENZA Ore 07.00

MEZZO DI TRASPORTO

Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: EE

QUOTA PARTENZA: 1500 m

QUOTA MASSIMA: 2145 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI

▲ 700 m / Ore 2.30

▼ 700 m / Ore 2.00

ABBIGLIAMENTO

Da media montagna

ATTREZZATURA

Da escursionismo

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Kompass 062

COORDINATORE

Vuerich Gabriele cell 349 8870194

Casagrande Mario

e-mail: info@caipontebba.it

Picco dei tre Signori (foto Marco Fachin)



MONTE MANGART 2677 m (Alpi Giulie)

RITROVO 1

Sutrio, piazza Municipio
PARTENZA Ore 06.00

RITROVO 2

Passo Predil
PARTENZA Ore 07.30

MEZZO DI TRASPORTO

Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: EEA

QUOTA PARTENZA: 1850 m

QUOTA MASSIMA: 2677 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI

▲ 830 m / Ore 3.30

▼ 830 m / Ore 1.30

ABBIGLIAMENTO

Da media montagna

ATTREZZATURA

Da escursionismo, kit da ferrata

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Tabacco - Foglio 019

COORDINATORE

Renzo De Conti

cell. 329 4117091

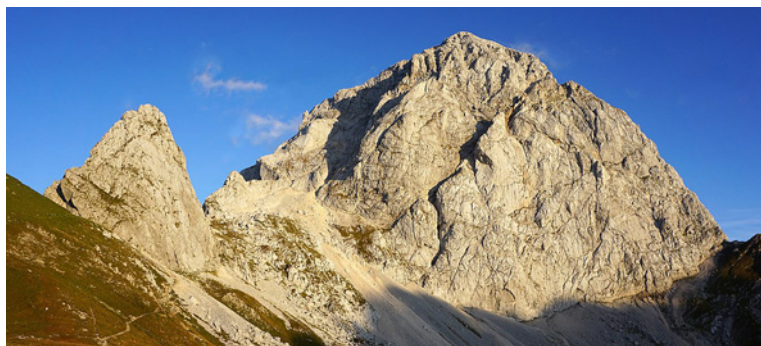
e-mail: cairavascletto@tiscali.it

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Dal passo italo sloveno di Cave del Predil si scende per 1,5 km e si imbecca sulla sinistra la stretta rotabile (a pagamento) che si addentra in salita lungo la vallata fino al parcheggio in prossimità del rifugio Kocana Mangrskem Sedlu (1900 m). Seguire la strada fino al suo termine e poi per sentiero in direzione della forcetta Mangart; si scende sul versante italiano e nei pressi del bivacco Nogara (1850 m) si devia a destra fino all'attacco della ferrata. La via di salita è varia con tratti abbastanza esposti sulle pareti nord ma senza difficoltà particolari. Al suo termine (2250 m) si incrocia il sentiero della via normale e si prosegue fin sotto la parete ovest dove ha inizio la ferrata slovena che molto più facilmente porta fino alla panoramica vetta del Mangart. La discesa sarà effettuata lungo la via normale da dove si potranno ammirare le Ponze e i laghi di Fusine.

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di euro 10,00 per l'attivazione dell'assicurazione.



CRETA DI RIO SECCO 2203 m
(Alpi Carniche Orientali)**DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO**

Da Passo Pramollo ci si incammina lungo il sentiero CAI 403 raggiungendo dapprima Sella Madrizze (1833 m) e poi, con qualche saliscendi su scomodi massi, Sella di Aip (1941 m). Si abbandona il segnavia CAI 403 per risalire a sinistra lungo il sentiero CAI 432 alla base della Creta di Pricotic ed entrando nel mondo della Forcje dai Claps fino a due paletti con segnavia CAI di cui uno indica Creta di Rio Secco. Seguendo i pochi sbiaditi bolli rossi sui resti di una mulattiera militare con ruderi di manufatti bellici, ci si inoltra in un ambiente carsico fino all'inaspettato prato sommitale; la cima è contrassegnata da un ammasso di pietre ed una piccola croce rossa. Dalla cima si gode di una gran vista, limitata parzialmente ad E dal vicino Cavallo di Pontebba. Per il rientro si scende fino alla Sella di Aip per la via dell'andata, scendendo poi a sinistra lungo il sentiero CAI 403, poi per pista si salgono le pendici del monte Madrizze e infine sul percorso della salita si ritorna al punto di partenza.

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di euro 10,00 per l'attivazione dell'assicurazione.

RITROVO

Passo Pramollo (fronte Hotel Berghof)

PARTENZA Ore 07.30

MEZZO DI TRASPORTO

Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: E (alcuni tratti EE)**QUOTA PARTENZA:** 1567 m**QUOTA MASSIMA:** 2203 m**DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI**

▲ 1260 m / Ore 4.30

▼ 1260 m / Ore 5.00

ABBIGLIAMENTO

Da media montagna

ATTREZZATURA

Da escursionismo

REFERIMENTO CARTOGRAFICO

Tabacco - Foglio 09

COORDINATRICE

Loredana Bergagna

cell. 340 0537457

e-mail: sezione@caitarvisio.it

MONTE CANIN 2587 m (Alpi Giulie) - via ferrata Julia

RITROVO 1

Sutrio, piazza Municipio
PARTENZA Ore 07.00

RITROVO 2

Sella Nevea
PARTENZA Ore 08.00

MEZZO DI TRASPORTO

Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: EEA

QUOTA PARTENZA: 1850 m

QUOTA MASSIMA: 2587 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI

▲ 900 m / Ore 3.00

▼ 1465 m / Ore 4.00

ABBIGLIAMENTO

Da media montagna

ATTREZZATURA

Da escursionismo, kit da ferrata,
ramponi

REFERIMENTO CARTOGRAFICO

Tabacco - Foglio 19

COORDINATORI

Ernes Straulino e Bepi Selenati
cell. 348 6102376
e-mail: cairavascletto@tiscali.it

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Da Sella Nevea con cabinovia si raggiunge il rifugio Gilberti. Si prende il sentiero CAI 623 che sale a Bila Pec (2005 m) lo si segue in discesa fino ad una biforcazione dove si piega a sx e in salita si raggiunge il ghiacciaio che incuneandosi tra l'Ursic e il Canin ci porta all'attacco della via ferrata Julia. La via ferrata, recentemente ristrutturata, è molto ben attrezzata, sale ripida per circa 200 m fino a sbucare sulla cresta sommitale dopodiché in breve si arriva sulla panoramica cima M. Canin (2587 m).

Rientro: verso E si segue la linea di cresta in territorio sloveno fin sotto il M. Forato, poi per pista si raggiunge Sella Prevala (2067 m) e col sentiero CAI 636 si rientra a Sella Nevea.

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di euro 10,00 per l'attivazione dell'assicurazione.

Gruppo del Canin (foto Marco Fachin)



ALTA VIA VAL D'INCAROJO DA PAULARO (Alpi Carniche)

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

1° GIORNO: da Paularo in auto si raggiunge Ponte da Mueia nei pressi della frazione di Dierico (605 m). Ci si incammina nella valle del rio Pecol Lunc - Vintulins dapprima sulla pista forestale e poi sul sentiero CAI 437b fino ai ruderi della casera Tesseit (1233 m); si prosegue sul sentiero CAI 437 fino alla dx del Medeon das Nuviernulis e da qui, verso W, sul sentiero della via normale per raggiungere la cima del M. Sernio (2187 m).

Dalla cima si scende nuovamente fino alla Forcella Nuviernulis (1732 m) e si prosegue verso il Foran da la Gjaline; ora sul sentiero CAI 435 si superano Forca Zouf di Fau (1392 m) e Forca Griffon e poi si sale fino alla casera Forchiutta (1408 m). Da qui si prosegue in salita sul ripido versante fino alla cima del M. Cullar o Chiaf da l'Omp (1764 m) dopodiché in discesa verso N per raggiungere casera Turriée (1555 m) dove si biverà.

2° GIORNO: dalla casera Turriée si prosegue verso casera Pradulina (1436 m) e per ripidi tornanti fino all'anticima del M. Salinchi (1857 m). Dalla vetta si discende verso SW fino al Cuel Mat e poi sul sentiero CAI 435 fino al rifugio forestale Pezzeit (1474 m). Dal rifugio si sale alla Forca Pizzul (1708 m) e si prosegue fino a raggiungere Forca Lanza (1831 m), per poi arrivare su comoda mulattiera alla cima del M. Zermula (2143 m). Per la discesa si deciderà per due alternative: per Cul di Creta - malga Zermula - Paularo (sentiero CAI 442) oppure per il nuovo sentiero CAI dedicato all'alpinismo giovanile, Clap di Milia - Ravinis - Paularo.

Il programma è destinato ad escursionisti ben allenati; la fatica sarà ripagata dalla bellezza degli ambienti attraversati e dagli ampi panorami che si potranno ammirare.

RITROVO

Paularo, piazza Nascimbeni

PARTENZA Ore 06.00

MEZZO DI TRASPORTO

Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: EE

QUOTA PARTENZA: 605 m

QUOTA MASSIMA: 2187 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI

1° GIORNO

▲ 1950 m / Ore 5.30

▼ 990 m / Ore 3.00

2° GIORNO

▲ 970 m / Ore 3.30

▼ 2150 m / Ore 4.30

ABBIGLIAMENTO

Da media montagna

ATTREZZATURA

Da escursionismo

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Tabacco - Foglio 09

COORDINATORI

Onorio Zanier - cell. 335 7302825

Adriano Sbrizzai - cell. 339 2451343

e-mail: cairavascletto@tiscali.it

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

• per i soci CAI almeno cinque giorni prima;

• per i non soci CAI almeno una settimana prima, con le generalità ed il versamento di euro 10,00 per l'attivazione dell'assicurazione.

Il costo della cena nella casera Turriée, previsto di euro 10,00 a carico di ciascun partecipante, sarà saldato durante l'escursione.

RIFUGIO JULIA - PRATO DI RESIA

Tappa Sentiero Italia A 10

RITROVO 1

Tolmezzo, sede CAI (parcheggio
piscina)
PARTENZA Ore 07.15

RITROVO 2

Prato di Resia
PARTENZA Ore 08.15

MEZZO DI TRASPORTO

Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: EE

QUOTA PARTENZA: 1162 m

QUOTA MASSIMA: 2048 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI

▲ 880 m / Ore 4.00

▼ 1550 m / Ore 5.00

ABBIGLIAMENTO

Da media montagna

ATTREZZATURA

Da escursionismo

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Tabacco - Foglio 027

COORDINATORI

Cimenti Christian - cell. 335 6885132

Dainese Andrea - cell. 331 6061450

e Bonfiglioli Annalisa

telefono sede 0433 466446

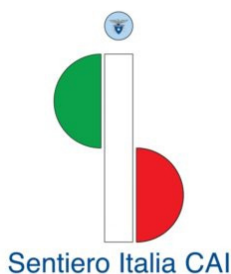
e-mail: info@caitolmezzo

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Percorso integrale senza l'uso della funivia del Canin. Ci si porta poco sopra la partenza della funivia del Canin dove ha inizio il sentiero CAI 635 che sotto i contrafforti del Bila Pec, ci porta al rifugio Gilberti situato in una bellissima conca carsica. Stiamo entrando nel Parco regionale delle Prealpi Giulie. (Arrivo funivia del Canin) Dal rifugio Gilberti seguiamo il sentiero CAI 632 che sale rapidamente alla Sella Bila Pec per proseguire in un mare di pietra carsica. Si bordeggia la conca che conteneva il ghiacciaio del Canin (ne è rimasta un'unghia) per trovare poi il bivacco Marussich. A Sella Grubia continuiamo col sentiero CAI 634 che prima con ripidi tornanti e poi più dolcemente scende le falde del M. Sart immerso in un bosco di pino nero, portandoci all'abitato di Ladina e poi a quello di Stolvizza. Superata Stolvizza, si imbocca il sentiero CAI 662A col quale raggiungiamo l'abitato di Zamlin, attraversiamo la strada asfaltata e sulla destra percorriamo un breve tratto del sentiero CAI 662. In breve a sx inizia il sentiero CAI 662B che attraversa un bellissimo ambiente di pino nero e latifoglie, raggiunge l'abitato di Prato di Resia. In piazza trovasi la foresteria del Parco.

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di euro 10,00 per l'attivazione dell'assicurazione.



ALTA VIA DELLE CRESTE DEL COSTABELLA 2762 m E DEI MONZONI 2647 m (Gruppo della Marmolada)

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

1° GIORNO: dal passo San Pellegrino (1918 m), si procede verso nord su una strada sterrata sino a prendere il sentiero 637B; con un paio d'ore di cammino si raggiungerà la Sforcela del Ciadin (2664 m) e poi in breve la cresta del Costabella. Qui si affronterà il sentiero attrezzato "Bepi Zac". La panoramica cresta ripercorre le contrapposte linee della grande guerra (italiana e austro-ungarica).

Raggiunta la Cima Costabella (2762 m) col "Castello" e col "Sasso", si potrà visitare la mostra fotografica all'interno di una galleria. Si prosegue verso la Cima di Campagnaccia (2737 m) e poi il Lastè Gran (2717 m) e Lastè Picol (2696 m), in un susseguirsi di panoramiche creste, sino a scendere sino al passo Selle (2528 m) dove l'omonimo rifugio. Successivamente si scende sul sentiero CAI 604 passando per il rifugio Taramelli (2040 m) per poi raggiungere il rifugio Vallacaccia (2275 m), dove si pernotta.

2° GIORNO: dal Rifugio Vallacaccia si prende il sentiero CAI 624 fino alla sella La Costela (2529 m) e da qui, per una facile cresta erbosa, si raggiunge la cima Malinvern (2627 m) e poi si scende alla Sforcela de Ricolta (2426 m). Da qui comincia il Sentiero attrezzato "Federspiel", passando per il Spiz di Tariciogn (2647 m), cominciando una lunga cavalcata su cresta con passaggi non sempre provvisti di assicurazioni (costellato da postazioni della grande guerra costituenti la linea di difesa austro-ungarica) sino a raggiungere il Passo Selle (2528 m), e quindi scendere verso il Passo San Pellegrino (1918 m).

RITROVO 1

Tarvisio, piazza Italia
PARTENZA Ore 05.10

RITROVO 2

San Daniele, piazzale Eurospar
PARTENZA Ore 06.00

MEZZO DI TRASPORTO

Mezzi propri; (sarà valutata la convenienza di un furgone a noleggio)

DIFFICOLTÀ: EEA

QUOTA PARTENZA 1°G: 1914 m

QUOTA MASSIMA 2°G: 2275 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI

1° GIORNO

▲ 1200 m / Ore 8.00

2° GIORNO

▲ 1100 m / Ore.00

ABBIGLIAMENTO

Da media montagna

ATTREZZATURA

Da escursionismo e kit da ferrata. Obbligatorio cordino di tre metri con un moschettone a ghiera al seguito.

REFERIMENTO CARTOGRAFICO

Tabacco - Foglio 015; Carta dei sentieri Azienda turistica Val di Fassa

COORDINATORE

AE Pietro Del Negro
cell. 338 9143461
e-mail: sezione@caitarvisio.it

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo (Sezione di appartenenza e numero di telefono) via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione. L'iscrizione è aperta fin da subito ed è limitata ad un massimo di 15 (quindici) partecipanti che siano soci CAI.

Il programma è adatto ad escursionisti esperti per presenza tratti esposti non attrezzati.

PORTON DI MONFALCON 2250 m (Parco delle Dolomiti Friulane)

RITROVO

Forni di Sopra, sede CAI
PARTENZA Ore 07.30

MEZZO DI TRASPORTO

Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: EE

QUOTA PARTENZA: 1050 m

QUOTA MASSIMA: 2250 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI

▲ 1250 m circa / Ore 4.00

▼ 1250 m circa / Ore 3.00

ABBIGLIAMENTO

Da media montagna

ATTREZZATURA

Da escursionismo

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Tabacco - Foglio 02

COORDINATORE

Emo Chinese

cell. 388 1676040

e-mail: cai@caiforni.it

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

.....
In auto si raggiungono i parcheggi in località Davaras (1050 m) da dove, sul sentiero CAI 346, si sale fino al rifugio Giau (1400 m). Da qui si continua sul ripido sentiero CAI 342 fino alla forcella Cason (2185 m). Per traccia di sentiero si accede alla valle nei pressi del bivacco Marchi Granzotto e si prosegue dapprima a mezza costa e poi in salita fino a raggiungere la caratteristica apertura nella roccia del Porton di Monfalcon (2250 m).

Il rientro avverrà sullo stesso percorso della salita. La lunghezza e il dislivello del percorso impongono ai partecipanti buone condizioni fisiche e di allenamento.

.....
Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di euro 10,00 per l'attivazione dell'assicurazione.

Gruppo del Monfalcon e Cridola (foto Marco Fachin)



SENTIERO ATTREZZATO CERIA - MERLONE

(Alpi Giulie)

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Dal parcheggio ci si incammina verso il rifugio G. di Brazza (1660 m) e si continua a salire su ripido sentiero di guerra non segnalato fin sotto la Cima di Terrarossa dove inizia il sentiero attrezzato "Ceria-Merlone". In direzione SE si raggiungono dapprima la Forca de Lis Sieris (2274 m) e successivamente, con percorso vario e attrezzato in cresta e su cenge e paretine esposte, le cime del Foronon del Buinz (2531 m) dove è situato il bellissimo Bivacco "Luca Vuerich", e del Modeon del Buinz (2554 m). Si prosegue verso Forca de la Val (2352 m) e ancora con tratto in cresta fino alla Punta Plagnis (2411 m) per poi scendere alla Forcella Lavinal dell'Orso (2138 m) dove ha termine il nostro sentiero attrezzato. Ora su sentiero CAI 628 - 625 si intraprende il lungo rientro verso il Passo degli Scalini (2022 m) e il Rifugio Cregnedul di Sopra (1515 m) e infine su strada sterrata CAI 624, superando le Casere Larice e Parte di Mezzo, fino a raggiungere il punto di partenza.

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di euro 10,00 per l'attivazione dell'assicurazione.

RITROVO 1

Pontebba, piazza Dante

PARTENZA Ore 06.00

RITROVO 2

Piani del Montasio (parcheggio)

PARTENZA Ore 07.00

MEZZO DI TRASPORTO

Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: EEA

QUOTA PARTENZA: 1500 m

QUOTA MASSIMA: 2554 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI

▲ 1150 m / Ore 5.00

▼ 1150 m / Ore 4.00

ABBIGLIAMENTO

Da media montagna

ATTREZZATURA

Da escursionismo, kit da ferrata, casco

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Tabacco - Foglio 019

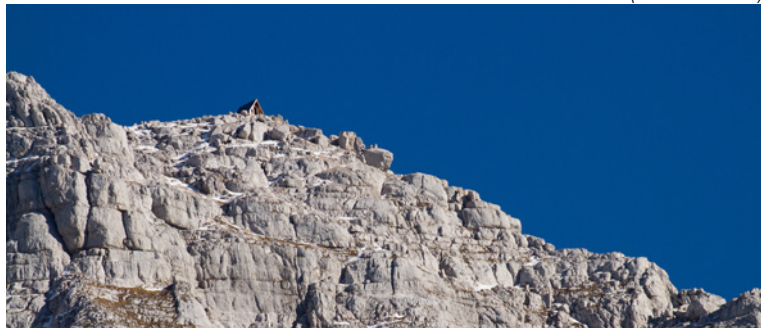
COORDINATORI

Gabriele Vuerich - cell. 349 8870194

e Mario Casagrande

e-mail: info@caipontebba.it

Bivacco Vuerich (foto Marco Fachin)



CRETA DI PRICOTIC 2222 m (Alpi Carniche)

RITROVO 1

Moggio Udinese, piazzale Nais
PARTENZA Ore 08.00

RITROVO 2

Ex Caserma Finanza
(strada per Passo Pramollo)
PARTENZA Ore 09.00

MEZZO DI TRASPORTO

Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: EE

QUOTA PARTENZA: 1460 m

QUOTA MASSIMA: 2250 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI

▲ 860 m / Ore 3.00

▼ 860 m / Ore 2.30

ABBIGLIAMENTO

Da media montagna

ATTREZZATURA

Da escursionismo

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Tabacco - Foglio 018

COORDINATORE

Michele Cimenti
cell. 349 1241940
e-mail: moggioudinese@cai.it

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Dal parcheggio nei pressi della ex Caserma della Guardia di Finanza, ci si incammina verso la baita Winkel (1506 m), sul sentiero CAI 433, proseguendo poi lungo il vallone fino ad una biforcazione dove ci si tiene a destra e si prosegue salendo, fino al confine austriaco di Sella Madrizze (1833 m). Si scende per 80 m circa sul versante austriaco per poi risalire verso la Sella di Aip e poco prima di raggiungerla si devia verso sinistra su sentiero, non tracciato nell'ultima parte, che porta alla cima da dove si gode un bellissimo panorama "internazionale" (tempo permettendo). Rientro sulla via di salita. L'itinerario non è vincolato essendoci vari altri sentieri possibili.

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di euro 10,00 per l'attivazione dell'assicurazione.

Dalla Creta di Pricotic (foto Cai Pontebba)



ANELLO SELLA NEVEA - C.RA GORIUDA - BIVACCO MARUSSICH - RIFUGIO GILBERTI - SELLA NEVEA

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Da Sella Nevea (1172 m) si percorre un breve tratto del sentiero CAI 635 e dopo circa 20 minuti si prosegue a destra sul sentiero CAI 659 (Troi dai Sacs) che porterà a Casera Goriuda di Sopra (1404 m), adibita a ricovero montano del parco. Dietro la Casera si imbecca il sentiero CAI 645 e si sale, attraversando un tratto nel bosco, al Foran dal Muss; si prosegue fra rocce e prati fino ad arrivare al Bivacco Marussich (2040 m). Ora prenderemo il sentiero CAI 632 che porta a Sella Bila Pec (2005 m) e poi scendere al Rifugio Gilberti (1850 m) e da qui, con il sentiero CAI 635, si ritorna a Sella Nevea.

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di euro 10,00 per l'attivazione dell'assicurazione.

RITROVO 1

Tolmezzo, sede CAI (parceggio piscina)
PARTENZA Ore 06.30

RITROVO 2

Parceggio Sella Nevea
PARTENZA Ore 07.30

MEZZO DI TRASPORTO

Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: EE

QUOTA PARTENZA: 1172 m

QUOTA MASSIMA: 2040 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI

▲ 920 m / Ore 3.00

▼ 920 m / Ore 3.00

ABBIGLIAMENTO

Da media montagna

ATTREZZATURA

Da escursionismo

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Tabacco - Foglio 027

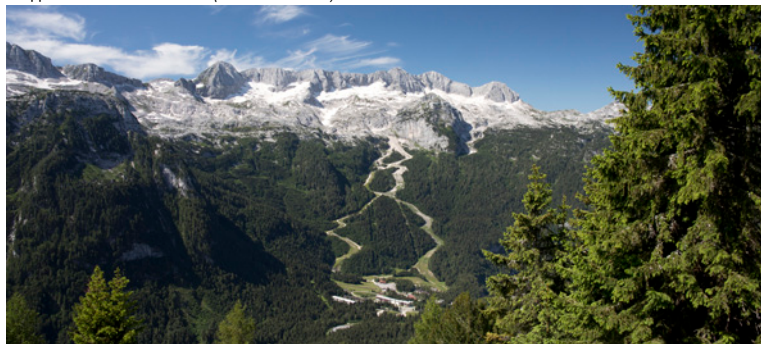
COORDINATORI

Spangaro Davide - cell. 338 4298357

Mazzolini Lino - cell. 328 4650114

e-mail: info@caitolmezzo.it

Gruppo del Canin e Sella Nevea (foto Marco Fachin)



ANELLO DI BORDAGLIA (Alpi Carniche)

RITROVO

Forni Avoltri, Chiesetta di Avanza (Goc-
cia di Carnia)

PARTENZA Ore 08.15

MEZZO DI TRASPORTO

Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: E

QUOTA PARTENZA: 1000 m

QUOTA MASSIMA: 2100 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI

▲ 1100 m / Ore 4.00

▼ 1100 m / Ore 2.00

ABBIGLIAMENTO

Da media montagna

ATTREZZATURA

Da escursionismo

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Tabacco - Foglio 01

COORDINATORE

Germano Romanin

cell. 348 1315656

mail: fornivoltri@cai.it

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

L'itinerario ha inizio a Forni Avoltri presso la chiesetta di Pierabech. Si percorre il vallone Sissanis per il Sentiero della Fede fino alla stretta di Fleons. Si prosegue per un tratto di Traversata Carnica, passando per le casere Sissanis di Sotto e di Sopra, dapprima fino a Sella Sissanis (Quota Pascoli) e quindi al Passo Giramondo.

Saremo accompagnati dalla guida storica Marco Siega che strada facendo ci racconterà delle vicende belliche accadute lungo il percorso, in particolare nell'anfiteatro di Bordaglia, e della Compagnia Volontari Alpini Gemona che combatté in questi luoghi distinguendosi per valore. Rientreremo per il piccolo incantevole lago Bordaglia di origine glaciale e le casere Bordaglia di Sopra e di Sotto. Il lago, considerato tra i più belli della Carnia, è inserito all'interno dell'oasi faunistica di Bordaglia-Fleons istituita dalla regione Friuli Venezia Giulia nel 1968.

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di euro 10,00 per l'attivazione dell'assicurazione.

Lago di Bordaglia (foto Marco Fachin)



PASSO DI TANAMEA - BOCCHETTA DI ZAIAVOR - MONTE ZAIAVOR m 1827

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Dal parcheggio del Passo di Tanamea (870 m), imbocchiamo il sentiero CAI 727 che sale ripido in un bel bosco di faggio, sino a giungere ai resti della Casera Zaiavor (1408 m) ove si giunge in bei prati costituenti il vecchio pascolo asservito alla casera, e proseguendo a salire per il facile sentiero in versante erboso, dopo poco si giunge alla Bocchetta di Zaiavor (1608 m).

Successivamente si prende il sentiero che sale per la facile cresta, ripida ma non esposta ma che necessita comunque di attenzione, sino a raggiungere la cima dello Zaiavor (1827 m), da dove per la medesima via si farà ritorno alla Bocchetta.

Da qui il gruppo si divide, con il "gruppo A" che proseguirà per la cresta a tratti esposta, con impennate e ripide calate, che porterà alla Casera Nischuarch, ove si ricongiungerà con il "gruppo B" che, per contro, dalla Bocchetta di Zaiavor, scenderà sempre per il sentiero 727 sino alla chiesetta di Sant'Anna di Carnizza (1086), sul versante opposto rispetto a quello salito, e quindi su falsopiano per strada sterrata contrassegnata da numerazione CAI 739, sino al luogo di ritrovo convenuto.

Dopo una sosta alla casera, si scende insieme per il sentiero CAI 739, itinerario che avrà anche degli strappi relativamente lunghi a salire, sino a giungere la SR 646, e per asfalto per circa un chilometro, raggiungere il punto di partenza e chiudere l'anello.

Dalla cima della Zaiavor, costituito da due cime, di cui la seconda caratterizzata da difficoltà maggiori per raggiungerla e più alta di qualche metro, gli appassionati delle creste si potranno sbizzarrire con la loro fantasia, osservando la cresta alpinistica lungo tutta la catena dei Musi, di cui quella che si andrà a percorrere sarà l'estrema propaggine ad est, le creste del Guarda sino alla Sella Carnizza, l'adrenalinica Alta Via Resiana, quella dal Montemaggiore sino a Caporetto e tant'altro.

RITROVO

Gemona del Friuli
PARTENZA Ore 07.00

MEZZO DI TRASPORTO

Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: GRUPPO A: EE

Per escursionisti esperti con creste e passaggi a tratti esposti
GRUPPO B: E - Per escursionisti con discreto allenamento

QUOTA PARTENZA: 870 m

QUOTA MASSIMA: 1827 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI

GRUPPO A:

▲ 1250 m / Ore 6/7

GRUPPO B:

▲ 1300 m / Ore 6/7

ABBIGLIAMENTO

da montagna consona alla stagione.

ATTREZZATURA

normale dotazione da escursionismo, con pila, almeno 2 l. di acqua al seguito.

REFERIMENTO CARTOGRAFICO

Tabacco - Foglio 26

COORDINATORE

AE Pietro Del Negro 3389143461

Laura Di Lenardo

mail: sezione@caitarvisio.it

M. SALINCHIET 1857 m – CUEL MAT (ALPI CARNICHE)

RITROVO

Pontebba, piazza Dante

PARTENZA Ore 07.30

MEZZO DI TRASPORTO

Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: E

QUOTA PARTENZA: 950 m

QUOTA MASSIMA: 1857 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI

▲ 950 m / Ore 3.00

▼ 400 m / Ore 2.00

ABBIGLIAMENTO

Da media montagna

ATTREZZATURA

Da escursionismo

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Tabacco - Foglio 018

COORDINATORI

Gabriele Vuerich - cell. 349 8870194

e Ceccon Attilio

e-mail: info@caipontebba.it

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Dal parcheggio in località Carbonarie si im-
bocca il sentiero CAI 438 fino a raggiungere
la Casera Pradulina e poi si prosegue sul-
la Alta via Val D'Incarojo sino alla cima del
monte Salinchi et 1857 m. In discesa, dopo
aver raggiunto la cresta del Cuel Mat, col
sentiero CAI 435 si passa presso il rifugio
forestale di Pezzet, per poi raggiungere la
strada intercomunale che porta a Cason di
Lanza.

In mattinata, saranno predisposte alcune au-
tovetture per il rientro pomeridiano.

*Per partecipare all'escursione è necessario co-
municare il proprio nominativo via e-mail alla Se-
zione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore
dell'escursione:*

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima,
con le generalità ed il versamento di euro 10,00
per l'attivazione dell'assicurazione.

Il monte Salinchi et visto dal Zermula (foto Marco Fachin)



CRETON DI TUL 2287 m (Gruppo M. Siera - Alpi Carniche)

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Dal piazzale della seggiovia di Cima Sappada ci si incammina lungo il sentiero CAI 321 che porta al rifugio M. Siera (1606 m). Si prosegue sempre seguendo il sentiero che, aggirata la Cima Dieci (una piccola cengia attrezzata) ci porta nel vallone della Creta Forata. Giunti in fondo al vallone si piega a sx. sul sentiero CAI 323 per qualche centinaio di metri dopodiché a dx, su traccia di sentiero per ghiaioni, roccette e pendii erbosi, si raggiunge la vetta del Creton di Tul.

Rientro: dalla cima si scende lungo l'itinerario di salita fino a metà del vallone della Creta Forata dove si piega a dx fino a incontrare il sentiero CAI 230 e poi scendere alla casera Geu Alta (1785 m), risalire al passo Geu Basso (1875 m) e di nuovo scendere alla Malga Tuglia. Giunti alla carrareccia si prosegue a sx con una serie di saliscendi e poi prendere il sentiero CAI 320 per ritornare al punto di partenza.

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di euro 10,00 per l'attivazione dell'assicurazione.

RITROVO 1

Sutrio, piazza Municipio

PARTENZA Ore 06.00

RITROVO 2

Cima Sappada

PARTENZA Ore 07.00

MEZZO DI TRASPORTO

Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: EE

QUOTA PARTENZA: 1290 m

QUOTA MASSIMA: 2287 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI

▲ 1100 m / Ore 3.30

▼ 1100 m / Ore 3.00

ABBIGLIAMENTO

Da media montagna

ATTREZZATURA

Da escursionismo

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Tabacco - Foglio 01

COORDINATORI

Ermes Straulino e Bepi Selenati

cell. 348 6102376

e-mail: cairavascletto@tiscali.it

Creton di Tul tra la Creta Forata ed il M. Siera (foto Marco Fachin)



CIMON DEI FURLANI 2183 m (Gruppo Col Nudo - Cavallo)

RITROVO 1

Sutrio, piazza Municipio
PARTENZA Ore 06.00

RITROVO 2

Piancavallo (Casera Capovilla)
PARTENZA Ore 08.30

MEZZO DI TRASPORTO

Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: EEA

QUOTA PARTENZA: 1300 m

QUOTA MASSIMA: 2183 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI

▲ 900 m / Ore 2.30

▼ 900 m / Ore 2.00

ABBIGLIAMENTO

Da media montagna

ATTREZZATURA

Da escursionismo, kit da ferrata

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Tabacco - Foglio 012

COORDINATORE

Renzo De Conti

cell. 329 4117091

e-mail: cairavascletto@tiscali.it

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Da Piancavallo (parcheggio a Casera Capovilla nei pressi del Palaghiaccio) si prende il sentiero CAI 924 che inizialmente sale per il bosco di faggi per poi proseguire su prato fino ad entrare nella val Sughet (1700m). Giunti ad una piccola icona su palo, si segue a destra la traccia ben segnalata rimontando tutto l'ampio crestone fino alla vetta (2183 m); in buone condizioni meteorologiche si gode di una incredibile vista a 360 gradi. La discesa avverrà seguendo la cresta fino alla forcella dei Furlani per poi scendere in Val Sughet e riprendere il sentiero CAI 924 che riporta al punto di partenza. Non è propriamente una via ferrata ma i cavi posti nei tratti più impervi implicano l'uso del set completo.

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di euro 10,00 per l'attivazione dell'assicurazione.



ANELLO RACCOLANA - MONTE JAMA

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Dalla frazione di Raccolana (388 m) per sentiero CAI 644 e comoda mulattiera si supera la località di Stavolo Chica (735 m) e salendo sul crinale si raggiunge la sella (1080 m); dopo breve deviazione a sx si perviene alla cima del Monte Jama (1167 m) spesso utilizzata come pista di lancio per parapendii e deltaplani. Ripreso il sentiero CAI 644 si scende alla frazione di Patoc (735 m) e poi, sul sentiero CAI 620 lungo la valle del Rio Patoc (un tempo il sentiero che collegava Chiusaforte alla frazione) si ritorna al punto di partenza di Raccolana.

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di euro 10,00 per l'attivazione dell'assicurazione.

RITROVO 1

Moggio Udinese, piazzale Nais

PARTENZA Ore 08.30

RITROVO 2

Raccolana di Chiusaforte

PARTENZA Ore 08.50

MEZZO DI TRASPORTO

Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: EE

QUOTA PARTENZA: 388 m

QUOTA MASSIMA: 1167 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI

▲ 800 m / Ore 2.30

▼ 800 m / Ore 2.00

ABBIGLIAMENTO

Da media montagna

ATTREZZATURA

Da escursionismo

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Tabacco - Foglio 018

COORDINATORE

Maurizio Antoniutti

cell. 338 6543271

e-mail: moggioudinese@cai.it



GROTTA PRESSO LA CENTRALE DI TIMAU (Speleo)

RITROVO 1

Tolmezzo, sede CAI (parcheggio piscina)
PARTENZA Ore 08.30

RITROVO 2

Timau (parcheggio antistante bar Messico)
PARTENZA Ore 09.30

MEZZO DI TRASPORTO

Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: EEA

QUOTA PARTENZA: 850 m

QUOTA MASSIMA: 1050 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI

▲ 150 m / Ore 0.15

TOTALE TEMPO IN GROTTA

Ore 3.00 circa

ABBIGLIAMENTO

Normale da montagna, si tenga conto che l'abbigliamento verrà certamente sporcato e tenuto a contatto con superfici fangose e umide. La temperatura interna è sempre inferiore ai 10 gradi. Sconsigliate giacche a vento o k-way per le parti interne della grotta. È Possibile cambiarsi all'ingresso della grotta. Qualora fosse possibile, una tuta da meccanico o imbianchino, da indossare sopra il normale abbigliamento, riduce la possibilità di rovinare/sporcicare i vestiti. Un cambio completo all'uscita o in macchina è fortemente consigliato.

ATTREZZATURA

Lampada frontale, attrezzatura da ferrata completa

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

<http://catastogrotte.fvg.it/165> -
Grotta_presso_la_Centrale_di_Timau

COORDINATORI

Mirco Brovedani - cell. 339 5489695
Federico Piutti - cell. 328 8230847
e-mail: uscitegsc@gmail.com
info@caitolmezzo.it

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Dal parcheggio, subito oltre il ponte antistante il bar Messico (Timau), si procede per circa 15 minuti fino all'ingresso della grotta (sentiero CAI 402). All'interno della grotta verrà visitato un primo settore recentemente attrezzato in cui già erano presenti fortificazioni belliche. Successivamente si procederà verso i livelli più alti della grotta attraverso una ripida scaletta a pioli (attrezzatura da ferrata necessaria). La visita del secondo livello della grotta non presenta, nel suo percorso base, particolari difficoltà, ma offre la possibilità di sperimentare, qualora lo si voglia, diversi ambienti speleologici come strettoie, meandri e risalite. Dal secondo piano della grotta si accede ad una finestra in parete con ottima visuale sulla conca di Timau e il tempio ossario. In base al numero di persone presenti si valuterà in loco la possibilità di accedere ai livelli superiori.

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di euro 10,00 per l'attivazione dell'assicurazione.



QUOTA 1508 (KOTE 1505) - VAL SAISERA

Escursione storica su Sentiero militare austriaco

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Dalla località Sotto Plania in Val Saisera, in prossimità del ponte sul Rio Secco, parte un vecchio sentiero militare che collegava il fondo valle con la quota 1505. All'inizio, nel bosco, si notano i terrazzamenti delle baracche e alcune caverne, addossate ad un costone che le proteggeva dai tiri dell'artiglieria. Lungo il sentiero una deviazione a sinistra porta alla Cappelletta dell'8° Feldjager mentre continuando dritti si arriva all'anticima dove esiste una caverna e una piccola trincea. Sulla cima si trova un osservatorio in caverna con vista sulla Sella Somdogna, dove si trovavano le linee italiane. Notevole la vista sull'anfiteatro dei gruppi dello Jof Fuat e del Montasio. Il sentiero è in buone condizioni ma deve essere percorso con cautela dato che si trova per metà in un ripido bosco di faggio.

Escursione adatta ad appassionati di storia.

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di euro 10,00 per l'attivazione dell'assicurazione.

RITROVO

Val Saisera, parcheggio Saisera Hutte a Valbruna

PARTENZA Ore 08.30

MEZZO DI TRASPORTO

Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: E

QUOTA PARTENZA: 850 m

QUOTA MASSIMA: 1050 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI

▲ 580 m circa / Ore 4.00

ABBIGLIAMENTO

Da media montagna

ATTREZZATURA

Da escursionismo

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Non necessaria

COORDINATORE

Davide Tonazzi

cell. 328 7469682

e-mail: sezione@caitarvisio.it

RIO SIMON - STAVOLI CONTURATE - COL BADIN

RITROVO 1

Moggio Udinese, piazzale Nais
PARTENZA Ore 08.10

RITROVO 2

Località Ponte Peraria - S.S. n° 13
PARTENZA Ore 08.30

MEZZO DI TRASPORTO

Mezzi propri

DIFFICOLTÀ: EE

QUOTA PARTENZA: 356 m

QUOTA MASSIMA: 1144 m

DISLIVELLI E TEMPI INDICATIVI

▲ 880 m / Ore 3.30

▼ 950 m / Ore 3.30

ABBIGLIAMENTO

Da media montagna

ATTREZZATURA

Da escursionismo

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Tabacco - Foglio 018

COORDINATORI

Francesco Di Bernardo

cell. 348 0856673

e Silvio Franz

e-mail: moggioudinese@cai.it

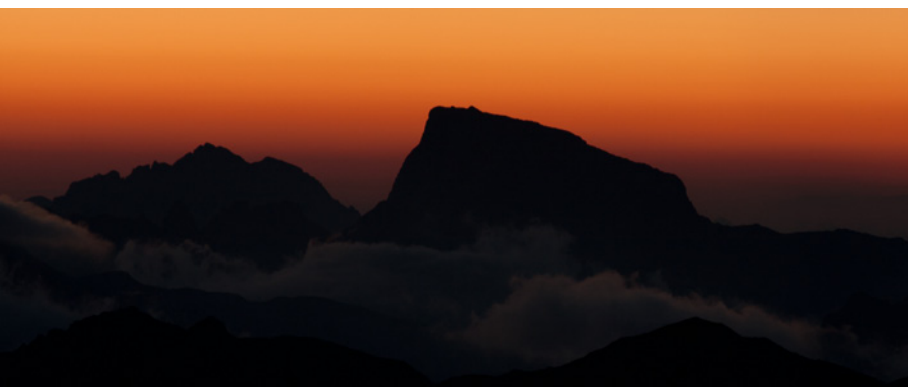
dibecesco@alice.it

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Dall'abitato di Roveredo (356 m) si prenderà il sentiero CAI 424 per poi abbandonarlo ed addentrarsi nel rio Simon. Si raggiungeranno gli stavoli Conturate (936 m) e quindi ci si immetterà sul sentiero CAI 425 per dirigersi verso il Monte Belepeit. Da qui si proseguirà verso gli stavoli Polizza e quindi in discesa verso il forte di Col Badin. Giunti nei pressi della ciclabile si provvederà per il recupero delle autovetture a Roveredo.

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di euro 10,00 per l'attivazione dell'assicurazione.



ESCURSIONI E INCONTRI TRADIZIONALI DELLE SEZIONI

IN PROSSIMITÀ DELL'EVENTO VERRANNO PUBBLICATI I DETTAGLI, DA PARTE DELLA SEZIONE ORGANIZZATRICE, SUL PROPRIO SITO WEB E SULLE PAGINE SOCIAL (FACEBOOK O TWITTER).

A QUESTE ESCURSIONI POTRANNO PARTECIPARE ANCHE I SOCI DI ALTRE SEZIONI. PER MOTIVI ORGANIZZATIVI SARÀ NECESSARIO SEGNALARE LA PARTECIPAZIONE.

Domenica 1 agosto 2021

FESTA DELLA MONTAGNA AL RIFUGIO GIAF

Sezione di Forni di Sopra - cai@caiforni.it

Domenica 1 agosto 2021

FESTA DELLA MONTAGNA AL RIFUGIO GRAUZARIA

Sezione di Moggio Udinese - moggioudinese@cai.it

Domenica 17 ottobre 2021 - Family CAI

FESTA DI CHIUSURA CON CASTAGNATA

AL RIFUGIO CIMENTI-FLOREANINI in località Damàrie,
da raggiungere col sentiero di Sant'Ilario

Sezione di Tolmezzo - segreteria@caitolmezzo.it

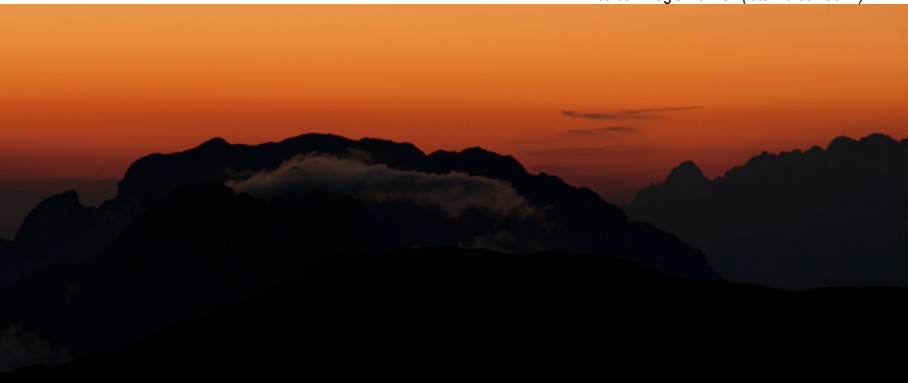
Domenica 17 ottobre 2021

FESTA DI CHIUSURA A MALGA AGAREIT

(M. ARVENIS - M. ZONCOLAN)

Sezione di Ravascletto - cairavascletto@tiscali.it

Alba dal Rifugio Marinelli (foto Marco Fachin)



CORTO MONTAGNA 21 PREMIO LEGGIMONTAGNA

Concorso riservato ai cortometraggi di montagna italiani e stranieri, giunto alla 7^a edizione e collegato al premio letterario Leggimontagna. Il regolamento sarà reperibile da febbraio sul sito web; ci sarà tempo fino al 30 settembre per consegnare le opere. A dicembre, in occasione delle premiazioni, sono previsti appuntamenti dedicati al cinema con ospiti di grande rilievo, grazie alla collaborazione con Dante Spinotti, presidente della giuria, TrentoFilmFestival365, La Cineteca del Friuli e National Geographic. Il premio è organizzato dall'ASCA (Associazione delle Sezioni CAI di Carnia - Canal del Ferro - Val Canale), con la collaborazione dell'UTI della Carnia e del Consorzio BIM Tagliamento.

PREMIO LEGGIMONTAGNA

Segreteria presso UTI della Carnia

Ufficio Servizi Culturali, via Carnia Libera 1944 n. 29

33028 Tolmezzo (UD) - tel. 0433 487740

info@leggimontagna.it - www.leggimontagna.it



www.facebook.com/leggimontagna



www.twitter.com/Leggi_montagna



LEGGIMONTAGNA